

# San Sebastiano

Periodico della Misericordia di Firenze

[www.misericordia.firenze.it](http://www.misericordia.firenze.it)



*“D’Epoca770”:  
così abbiamo concluso  
le celebrazioni  
del nostro anniversario  
pag. 23-25*

**“La Donna  
del Natale”:  
vera icona  
della nostra civiltà  
a pag. 8-9**



**Tutelare  
l’ambiente  
per rispettare  
la vita  
a pag. 12-13**



**Acidini:  
una regina  
per il mondo  
dell’arte  
a pag. 16-18**



# Perché sento ma non capisco le parole?

Sentire ma non capire le parole, avere difficoltà a seguire il filo del discorso, sentire le parole come fossero borbottate: sono questi i segnali più frequenti che evidenziano una difficoltà uditiva.

Quando non sentiamo bene, le parole ci arrivano confuse, come spezzettate. Infatti, faticiamo a sentire le frequenze più acute, come le consonanti T, F, S e P, mentre sentiamo bene le vocali, che hanno frequenze più basse. Finché l'ambiente intorno è silenzioso, riusciamo a comprendere le parole, perché il nostro cervello compensa con l'intuizione i suoni mancanti; ma quando intorno ci sono altre voci o rumori di fondo sentire bene diventa molto difficile e faticoso.

In queste circostanze, infatti, occorre un'amplificazione intelligente e selettiva, che amplifichi solamente i "pezzi" di voce mancanti e una elaborazione sofisticata che attenui automaticamente le voci e i rumori di fondo, consentendo al nostro cervello di capire in modo distinto le parole e di poter seguire meglio il filo del discorso.



## Perché un buon udito ci aiuta a mantenere giovane il cervello?

Molti studi dimostrano che esiste una stretta relazione fra difficoltà uditiva e declino cognitivo. Un grave deficit uditivo è in grado di aumentare sino a cinque volte il rischio di sviluppare con l'età deficit cognitivi importanti.

Inoltre, col progredire dell'ipoacusia il nostro cervello si impigrisce e dimentica progressivamente i suoni che non sente più. Fortunatamente il processo è reversibile.

Tornando a sentire, grazie all'uso di apparecchi acustici su misura, il cervello tende a riacquisire le sue capacità uditive originarie. Per questo è così importante affrontare la perdita uditiva valutandola grazie a un semplice test e i consigli di un esperto dell'udito.

## Quali sono i segnali di una difficoltà di udito?

Il più delle volte, all'inizio, non ci si rende conto di avere dei problemi di udito.

Gli altri ci dicono che teniamo il volume della TV troppo alto, perdiamo le battute di un discorso, faticiamo a capire quello che ci viene detto e ci stanchiamo così tanto a seguire una conversazione che tendiamo a isolarci.

**Può accadere a tutte le età.** Lo dimostra il numero crescente di giovani che vanno incontro a danni dell'udito soprattutto a causa dell'abitudine di ascoltare musica ad alto volume. Ma la perdita uditiva può essere causata anche dallo stare a lungo in ambienti rumorosi, da infezioni ed infiammazioni, dall'assunzione di farmaci ototossici, da traumi, da familiarità ed ereditarietà.

## QUALI SONO LE ULTIMISSIME NOVITÀ TECNOLOGICHE PER SENTIRE MEGLIO?



Non serve a niente che gli altri parlino a voce più alta. Ciò che occorre è amplificare selettivamente e "pulire" le parole separandole dai rumori di fondo per renderle "scandite". Ed è questo l'obiettivo delle due nuovissime tecnologie Oticon:

► **Lo Speech Guard**, che amplifica selettivamente la parte della voce non udita, rendendola più nitida e più comprensibile

► **Il Free Focus**, che combatte ed attenua le voci e i suoni di sottofondo pulendo le parole. In questo modo le parole ci arrivano ben scandite, diventa più facile seguire il filo del discorso e l'ascolto è naturale.

► **Il nuovo chip Inium** Oticon, piccolo come l'unghia di un bambino, consente di ottenere i benefici dello

"Speech Guard" e del "Free Focus" in apparecchi acustici piccolissimi, sia retroauricolari che intrauricolari, addirittura invisibili quando indossati. I nuovissimi **chip Inium** Oticon si connettono senza fili a telefoni fissi, cellulari, televisione e computer, consentendo di trasformare gli apparecchi acustici in cuffiette personalizzate.

Il Chip Inium



**Oticon | AudioClinic**

Contatta subito il Centro AudioClinic più vicino o chiama il numero verde gratuito!  
Per appuntamenti e servizi a domicilio

Chiamata gratuita  
**800 444142**

\*Promozione non cumulabile con le altre, la valutazione della permuta è legata all'entità del nuovo acquisto ed alla vetustà/qualità del prodotto in permuta.

**SOLO PER QUESTO MESE CONDIZIONI STRAORDINARIE  
RISERVATE AI SOCI DELLA MISERICORDIA**

◆ **SCONTO 25%** sul prezzo di listino al pubblico

◆ **PROVA GRATUITA per 30 giorni** e senza impegno dello Speech Guard e del Free Focus

◆ **PERMUTA** con supervalutazione sino a 1.000 euro\*

**FIRENZE** Via F. de Sanctis 21r, ang. Via Q. Sella - tel. 055 660123 - 055 661998

**FIRENZE** Via del Giglio 53r - tel. 055 281659 - 055 281662

**CALENZANO** Farmacia della Marina - Via di Prato, 26

**CAMPI BISENZIO** Ambulatori della Misericordia - Via Montalvo, 8

**BADIA A RIPOLI** Misericordia di Badia a Ripoli - Via Chiantigiana, 26



**oticon**  
PEOPLE FIRST



## SAN SEBASTIANO

Periodico della Venerabile  
ARCICONFRATERNITA  
della MISERICORDIA di Firenze  
Ente morale fondato nel 1244 - onlus

Piazza Duomo, 19/20 - 50122 Firenze  
Tel (+39) 055.239.393  
Fax (+39) 055.292.052  
c/c postale n° 354.506

Codice fiscale e Partita IVA 00803490481

Sito Internet: [www.misericordia.firenze.it](http://www.misericordia.firenze.it)

Anno 67 - n° 262

Gennaio - Febbraio - Marzo 2015

Abbonamento sostenitore: euro 12

Gratuito per gli iscritti

Spedizione in abbonamento postale - Firenze

## EDITORE

Misericordia di Firenze

## COMITATO EDITORIALE

Andrea Ceccherini - Clemente Zileri  
Dal Verme - Fabrizio Ariani -  
Massimo Naldini - Roberto Lasciarrea  
Pier Luigi Ghezzi - Alessandro Maresca  
Lapo Puccini - Donatella Viligiardi  
Domenico Taddei - Donatella Lippi  
Giovanna Carocci - Cristina Acidini  
Giovanna Muraglia

## DIRETTORE RESPONSABILE

Maurizio Naldini

## SEGRETARIA DI REDAZIONE

Silvia Nanni

## DIREZIONE E REDAZIONE

Via D. da Castiglione, 13 - 50125 Firenze  
Tel. (+39) 055.230.7285 - Fax (+39) 055.229.8257  
[redaz.sansebastiano@misericordia.firenze.it](mailto:redaz.sansebastiano@misericordia.firenze.it)

## PUBBLICITÀ

Marco Scutaro 392-1231015  
[mascut@libero.it](mailto:mascut@libero.it)

## STAMPA

C.G.E.

Via G. Massaia, 98 - 50134 Firenze

## REGISTRAZIONI

Tribunale di Firenze n° 116 del 15-09-1949  
Registro Naz. della Stampa n° 5531  
dell' 11-12-1996

Gli articoli firmati riflettono  
soltanto l'opinione degli autori.

Questo numero è stato chiuso in tipografia  
il 3 dicembre 2014

**Tiratura 12.000 copie**

# SOMMARIO

 n. 262 Gennaio-Febbraio-Marzo  
In copertina foto di Andrea Ristori

## L'ESEMPIO DEL VOLONTARIATO

**COSÌ POLITICAMENTE SCORRETTO**

*di Maurizio Naldini.....pag. 3*

## TORNA A SPLENDERE UN BASSORILIEVO DI DONATELLO

*di Cristina Acidini..... pag. 4*

## UN MEDICO "ALL'INFERNO"

*di Donatella Lippi ..... pag. 6*

## "LA DONNA DEL NATALE": ICONA DELLA NOSTRA CIVILTÀ

*di Giovanna Carocci.....pag. 8*

## NACQUE IN ITALIA PRIMA DELL'ITALIA

*di Riccardo Giunelli .....pag. 10*

## I CAMMINI DI SANTITÀ NON SONO IMPOSSIBILI

..... pag. 11

## TUTELARE L'AMBIENTE PER RISPETTARE LA VITA

*di Alessandro Maresca ..... pag. 12*

## ACIDINI: UNA REGINA PER IL MONDO DELL'ARTE

*di Silvia Nanni..... pag. 16*

## "D'EPOCA 770": MEZZI STORICI DI SOCCORSO IN MOSTRA

..... pag. 23

## VITA SOCIALE..... pag. 26/37

**Orario Uffici:** 08.00 - 14.00 escluso il sabato

**Informazioni generiche:** [info@misericordia.firenze.it](mailto:info@misericordia.firenze.it)

**Pronto Soccorso:** Servizi con autoambulanze attrezzate per la rianimazione, con medico a bordo, trasporti con autoambulanze normali e trasporti sociali, in Italia ed all'estero (3 linee - tel. 055.212222 - fax 055.2393266)

**Sezioni:** **Campo di Marte** Viale dei Mille, 32 tel. 055.572665 - 055.571190 - fax 055.579271 **Oltrarno** Via del Sansovino, 172 tel. 055.7399111 - fax 055.704011 **Nord** Via Faentina, 324 - tel. 055.571333

**Ponte di Mezzo** Via di Caciolle 3/b - Tel. 055 417761

**Guardia Medica Pediatrica:** Tel. 055.700001

**Onoranze Funebri (Ofisa):** 055.489802 (nott. 055.489805)  
fax 055.461408

**Cimitero di Soffiano:** orario: 1°Apr - 30 Set feriali 8-12/15-18 festivi 8-12,30. 1°Ott - 31 Mar feriali 8-12/14-17 festivi 8-12,30. Ultima domenica di Ottobre 8-17,30 continuato. 1° Novembre 8-18 continuato - 2 Novembre 8-17,30 continuato.  
[soffiano@misericordia.firenze.it](mailto:soffiano@misericordia.firenze.it) - tel. e fax 055.710188

**Protezione Civile:** [protezionecivile@misericordia.firenze.it](mailto:protezionecivile@misericordia.firenze.it)  
Via della Romagna Toscana tel. 055.7326161

**Aiuto Alimentare:** Tel. 055.701740

## SPORTELLO UNICO DISABILITÀ

La gestione dei bisogni di una persona con disabilità richiede un aiuto costante e puntuale. Lo Sportello offre un servizio gratuito d'informazione e orientamento sui servizi di area sanitaria, legale, sociale, scolastica, previdenza ed inclusione sociale per la popolazione con disabilità residente nel comprensorio fiorentino. Lo SPORTELLO UNICO DISABILITÀ può costituire un riferimento concreto per individuare il percorso da intraprendere ed evitare che le famiglie si ritrovino in un labirinto dove le possibilità sono così numerose da rappresentare un ostacolo più che una risorsa.

Il servizio, che si rivolge a persone con disabilità, familiari, insegnanti, operatori, pediatri, medici di famiglia, Associazioni, è fornito da VOLONTARI DELLA MISERICORDIA DI FIRENZE E DELLA FONDAZIONE SAN SEBASTIANO adeguatamente preparati e selezionati attraverso un percorso formativo di alto livello, supportati da un coordinatore e da un'equipe di professionisti esperti nelle aree di competenza dello sportello.



Gli operatori dello sportello ricevono il  
LUNEDÌ dalle 9.30 alle 15.30  
ed il GIOVEDÌ dalle 9.30 alle 19.30  
con orario continuato

Nei giorni di chiusura sarà in funzione  
la segreteria telefonica.

DOVE TROVARCI:

Via del Sansovino, 176 - 50142 FIRENZE

Tel. 055 7392748 - Fax 055 7392879

e-mail: [sud@misericordia.firenze.it](mailto:sud@misericordia.firenze.it)

[www.misericordia.firenze.it](http://www.misericordia.firenze.it)



"Per anni mi sono sentito ripetere che avrei avuto bisogno di un apparecchio acustico."

"Così ho scelto un Phonak."



Dimensioni mini

"Credetemi, mi ha cambiato la vita. Un Phonak riesce a sentire persino gli uccelli, i grilli e tutti i tipi di suoni delicati, è fantastico. Il mio Phonak riconosce sempre dove mi trovo, che sia un ambiente rumoroso o tranquillo, all'aperto o al chiuso, e si adatta automaticamente. Con il mio Phonak è semplice parlare al telefono. È piccolo e con un design raffinato. È un concentrato di tecnologia all'avanguardia, proprio quello che ti aspetteresti da un apparecchio acustico di prima classe. E ovviamente non fischia mai. È una piacevole sensazione di controllo" Timm A.

Vi accorgete come un Phonak possa cambiare anche la vostra vita.



Per provare il nuovo Audio MINI di Phonak, contattare il vostro rappresentante locale Phonak:

**Centro Acustico Ricasoli**  
Via Ricasoli 24-26/rosso, Firenze

Tel. 055.212447 - 055.215259 - [centroacusticofirenze@audioprotesisti.com](mailto:centroacusticofirenze@audioprotesisti.com)

"agli iscritti dell'arciconfraternita (e ai loro familiari) verrà applicato uno sconto del 10%"

# L'ESEMPIO DEL VOLONTARIATO

## COSÌ POLITICAMENTE SCORRETTO

di  
**Maurizio  
Naldini**

**S**e c'è qualcosa che colpisce al cuore, in una crisi che dura ormai da sette anni, e mette a nudo la povertà di tanti e il privilegio di pochi, non è tanto la mancanza di denaro quanto quella di fiducia e di speranza. E infatti, ci furono epoche neppure tanto lontane in cui l'Italia era ben più misera di oggi – si pensi al dopoguerra quando de Gasperi dovette supplicare Washington di farci avere una nave di farina – eppure avevamo voglia di lottare, di rialzarci, e lo facemmo meravigliosamente, in tempi brevi.

No, rispetto ad allora noi oggi abbiamo più risparmi, maggior reddito, abbiamo anche una migliore credibilità internazionale, ma quello che ci manca è un'anima comune, la capacità e la voglia di lottare per gli stessi traguardi, la consapevolezza che tutti ci rialziamo o tutti restiamo in ginocchio, il senso dei propri doveri, e non solo quello, esasperato, dei diritti.

Siamo un coacervo di individualità, un'accozzaglia di richieste di parte, un popolo viziato che pretende, impone, sollecita. E se non riesce ad avere, senza aver fatto granchè per meritargli, distrugge con forme di vandalismo ignobile, ciò che è ricchezza comune. Non tutti, per fortuna, non tutti. Ma certo è che oggi, amministrare questo nostro Paese è più difficile che mai. Perché manca la cultura dello stare insieme. Che un tempo avremmo detto di nazione, o di Stato, o di popolo, oggi almeno di società civile.

Lasciamo fare quali siano le cause. Ognuno trovi le proprie, a piacimento. Quello che oggi è doveroso, invece, è trovare il modo di uscire da un pozzo che si potrebbe dire senza fine. Ritrovando il senso della appartenenza, nonostante si viva in un mondo globale, il senso della dignità, nonostante i modelli che ci vengono proposti. Già, per esempio, inseguendo il piacere di sentirsi a posto con la nostra coscienza.

Quella di cittadini, per lo meno, se non proprio quella di cristiani.

E dunque, se siamo a questo punto da qualche parte si deve ricominciare a costruire un nuovo edificio sociale. E a me pare che l'unica strada è proprio quella della gratuità del gesto, dell'amore verso gli altri, specie i malati, i poveri, gli emarginati. Il tutto con azioni silenziose, senza grida, né slogan, tanto meno violenze. C'è bisogno di fatti, e quindi di gente capace di fare senza esose richieste, senza seguire regole di mercato. C'è, dunque, bisogno di realtà come la nostra, di volontariato, di azioni generose e per questo intelligenti, di uomini e di donne che sanno ascoltare, e si sentono ricchi quanto più riescono a dare.

Ora, se questa è l'ultima speranza di un Paese che le ideologie, la politica in mano agli incapaci, l'arroganza di chi aveva potere, ma anche di intellettuali al servizio di chi distribuisce le prebende, ciò che ci viene richiesto è un impegno enorme. Dobbiamo far ripartire il Paese, proprio noi. O meglio, il tipo di gesti che siamo soliti fare, deve poter diventare una testimonianza perché anche altri, impegnati nei settori più diversi, ne prendano esempio. Siamo chiamati – e non è la prima volta in 770 anni – a reggere con coerenza l'immenso edificio del vivere in comunione di regole, di intenti, ad essere comunità civile.

Rileggiamo la nostra storia. Consideriamo ogni nostra quotidiana azione come se fosse destinata alla storia. Diamo una dimensione etica, estetica, ma anche epica alle nostre scelte. Aboliamo dalla nostra vicenda personale la furbizia, sostituiamola con la dignità della coerenza. Appariremo, forse, politicamente scorretti. Non saremo più dei banali consumatori di mode e di modelli. Ma, proprio questo, veri uomini e donne da imitare.

Iddio ve ne renda merito.

# TORNA A SPLENDERE UN BASSORILIEVO DI DONATELLO

L'OPERA RECUPERATA GRAZIE AL CONTRIBUTO  
DELL'ASSOCIAZIONE FRIENDS OF FLORENCE

di  
**Cristina  
Acidini**

Il Museo del Bargello, come tutti sanno, è un'inesauribile arca di opere d'arte, in particolare di scultura e di arti applicate. Tra le sue presenze più profondamente identitarie vi è la statuaria di Donatello, longevo e prolifico artista (1386-1466), che lasciò a Firenze e in altre città d'Italia, come Padova e Siena, i capolavori in marmo, bronzo e tecniche miste che segnano alcuni fra i più alti traguardi raggiunti da un artista rinascimentale. E proprio un rilievo di Donatello, ricondotto a una rinnovata leggibilità dal restauro, è riuscito ultimamente a stupire gli addetti ai lavori e il pubblico per la bellezza e l'audacia delle invenzioni formali in esso dimostrate da Donatello. Collocata sulla parete dove sono il busto policromo di Niccolò da Uzzano e il marmoreo e monumentale San Giorgio di Donatello, a pendant con le mitiche formelle di Brunelleschi e Ghiberti risalenti al 1401 quali prove per il concorso per le porte del Battistero fiorentino (e vinse Ghiberti), nelle vicinanze dell'esile David adolescente in bronzo pure di Donatello, questa lastra bronzea raffigurante la Crocifissione occupa la sua posizione prestigiosa con nuova dignità, portandovi il fascino ulteriore di un unicum: eseguita come si dirà con una tecnica particolare, non ebbe precedenti nello stile di Donatello, né fu ripresa e sviluppata da Donatello stesso o da seguaci.

Al pari di molti bronzi rinascimentali, in un momento indefinibile del suo passato la superficie del bassorilievo era stata ricoperta da una patinatura scura, che aveva completamente nascosto le differenze di colore e di splendore tra i metalli che la compongono; inoltre vari strati protettivi a base di cere e oli, incor-

porando anche la polvere, avevano colmato gli incavi del rilievo e lo avevano di fatto appiattito. La pulitura, eseguita con tecniche e sostanze diverse come solventi, laser, bisturi e perfino bastoncini di legno e piccoli aghi, ha riportato alla luce non solo la pienezza e l'articolazione del modellato, ma anche la ricchezza inaspettata della tecnica, comprendente diffuse dorature eseguite con la tecnica dell'amalgama di mercurio e inserti di rame dorato e d'argento detti "ageminature". Appunto queste ultime danno alla Crocifissione un aspetto singolarissimo: più tipiche della lavorazione delle armi che della scultura metallica, le ageminature erano una caratteristica dei bronzi veneto-saraceni (così ha osservato la direttrice Beatrice Paolozzi Strozzi, che ha seguito il magistrale restauro di Ludovica Nicolai) e dimostrano, una volta di più, lo sperimentalismo che caratterizza tutta l'opera di Donatello, anche in età avanzata. Si data infatti la Crocifissione attorno al 1453-1454, sul finire del soggiorno padovano di Donatello, il quale aveva lavorato all'Altare del Santo in Sant'Antonio. Vista e studiata in area veneta quella tecnica preziosa, frequente negli oggetti orientali, Donatello pare averla adoperata solo in questa Crocifissione – destinata alla famiglia degli amici e protettori Martelli, fiduciari dei Medici – e poi mai più, come soddisfatto del risultato raggiunto con quest'unica prova. Gli elementi d'oro e d'argento non solo impreziosiscono l'affollata composizione, ma spandono in di essa una luminosità balenante e corrusca, che conduce lo sguardo di nube in nube fin nelle profondità del cielo, verso l'orizzonte. Con una invenzione di spregiudicato naturalismo,

Donatello riesce a informare l'osservatore sul momento esatto che stiamo contemplando, ovvero l'inizio della lunga sofferenza di Cristo. Infatti uno sgheppo sta finendo di piantare l'ultimo chiodo nei piedi del ladrone alla sinistra di Cristo (alla destra di chi guarda), reggendosi coi piedi prensili in bilico su una scala

che precariamente si appoggia al legno della croce di Cristo: e gli staggi messi in obliquo brillano d'argento, introducendo nel ritmo tutto verticale delle tre croci un forte, quasi violento segno diagonale. Dopo un secolo circa di permanenza nella raccolta dei Martelli, dov'erano anche un San Giovanni e uno stemma monumentale di Donatello, l'opera passò ai Medici (documentata negli inventari medicei sin dal 1560); esposta agli Uffizi nel 1769, si trova dal 1870 al Bargello.

Il restauro è stato reso possibile dai Friends of Florence, Fondazione non profit che da anni, con rara generosità e profonda sensibilità, segue e sostiene i progetti di recupero e di riallestimento che vengono loro proposti dal Polo Museale Fiorentino (memorabili i loro interventi negli Uffizi, tra cui il restauro completo della Tribuna), ma anche da chiese della città: da ricordare con gratitudine, tra i più recenti, i restauri nella Santissima Annunziata e in Santo Spirito. La Fondazione, presieduta da Simonetta Brandolini d'Adda, ha scelto questo progetto tra i vincitori di un premio da loro indetto nell'ambito del Salone del Restauro di Firenze, e gli amici Janet e Jim Dicke II sono stati disponibili a finanziarlo.

La sinergia tra pubblico e privato, che tante volte viene indicata come l'unica possibile strada da percorrere per la tutela del nostro immenso patrimonio artistico – appartenente o no ai musei – è una strada già ampiamente percorsa nelle iniziative della Soprintendenza fiorentina.



*Opera: Bassorilievo raffigurante la Crocifissione*

*Autore: Donatello (Firenze, 1386-1466)*

*Data: 1455 ca.*

*Materia: Bronzo, agemina in argento e rame dorato*

*Misure: cm 70 x cm 93*

*Collocazione: Museo Nazionale del Bargello, Salone di Donatello*

# UN MEDICO "ALL'INFERNO"

IL RAPPORTO DI DANTE CON LA MEDICINA E LA CONOSCENZA DEL DOLORE

di  
Donatella  
Lippi

Questo, il titolo di un incontro, proposto dal Centro di *Medical Humanities* dell'Università di Firenze, per dare spessore umano e quasi tangibile all'esperienza del dolore nell'*Inferno* dantesco. Dedicato agli Studenti della Scuola di Scienze della Salute Umana, per recuperare le radici umane ed umanistiche della loro professione, l'incontro è stato frequentato da un pubblico vasto ed eterogeneo. Raffaele De Gaudio, Direttore della Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione dell'Ateneo fiorentino, ha proposto una correlazione tra il dolore nell'*Inferno* e i più recenti schemi classificatori, mentre ha interpretato alcuni Canti Riccardo Pratesi, fine dicitore del poema dantesco.

I rapporti tra Dante e la Medicina sono stati ampiamente studiati, ma solo una lettura attenta della *Commedia* può confermare la competenza medica del suo Autore.

E il dolore dell'*Inferno* è una chiave di lettura privilegiata.

Sino dalla antichità, il termine *dolore* è stato considerato un ampio contenitore di significati, capaci di indicarne sia i fattori sensoriali sia quelli motivazionali, affettivi e cognitivi.

La realtà del dolore è, infatti, molto complessa e mal definibile, in quanto, dai livelli più bassi della fisicità, raggiunge le funzioni psichiche più elaborate.

Già le prime ricerche sul linguaggio del dolore avevano evidenziato quattro categorie descrittive: puntura, dolore netto, fugace e dolenza.

Successivamente, erano stati raccolti elenchi di parole ed aggettivi per descriverne le qualità, dando voce anche ai pazienti, fino ad arrivare ai 78 descrittori, illustranti i differenti e possibili aspetti dell'esperienza dolorosa, confluiti nel questionario algologico McGill (McGill Pain Questionnaire-MGPQ). Un re-

cente studio, opera di una dantista (N. Tonelli) e di un medico (R. Marcolongo) aveva proposto la correlazione tra la versione italiana del McGill e le espressioni indicanti il dolore nell'*Inferno* dantesco, suggerendo, attraverso l'analisi del testo, l'affascinante possibilità di interpretare l'ordinamento delle pene come una possibile scala di disabilità.

La prima Cantica si apre, infatti, con una sensazione, molto spesso correlata alla nozione dolorosa, la paura, che ricorre per cinque volte, nella prima parte del canto. *Per me si va nella città dolente, / Per me si va nell'eterno dolore* (III, vv. 1-2): il viaggio nell'*Inferno* costituisce un vero e proprio percorso attraverso una selezione ricercatissima di sensazioni dolorose, in rapporto alle diverse pene a cui sono sottoposti i dannati.

Dal dolore puntorio degli ignavi, punti a sangue da mosconi e vespe, al dolore prodotto dal remo di Caronte, che "batte" le anime che indugiano sulla riva, e che sarà anche quello degli iracondi, immersi nella palude Stigia del V Cerchio. Se nel Limbo, il pianto delle anime, che non hanno ricevuto il battesimo, si scioglie in sospiri, nel girone dei lussuriosi la prima sensazione dolorosa si traduce nel vento della *tormenta*, che travolge le anime; l'altra, più intima, è il *tormento* che determina il continuo rinnovarsi della consapevolezza della pena. Il dolore "spacca", "strappa" e "raschia": è quello del III Cerchio, dove Cerbero "graffia, iscoia e isquatra" i dannati, sottoposti ad una pioggia fredda e incessante.

La sensazione immediata di "gravità", e, a livello affettivo, di tensione emotiva, di un dolore "stancante", caratterizza i peccatori del IV Cerchio, condannati a rotolare, col petto, pesanti macigni: non diversamente, gli ipocriti della VI Bolgia procedono intorno lentamente e faticosamente, coperti da cappe dorate all'e-





*“Una lettura attenta della Divina Commedia ci conferma la competenza medica del suo Autore”*

sterno, ma di piombo all'interno, con il cappuccio calato sugli occhi. Il riferimento termico nel Canto X è una sensazione di dolore “che brucia”, a cui sono condannate le anime degli eretici, nelle loro arche infuocate.

Sulla riva del Flegetonte, invece, i centauri lanciano saette alle anime, che cercano di uscire dal sangue bollente: è un dolore “fulmineo”. Due sensazioni diverse ricorrono nel Canto XIII, nella selva dei suicidi, tra gli arbusti nodosi e contorti che racchiudono le anime di coloro che furono violenti contro se stessi. La prima, legata all'immagine di un ramo spezzato, è riferibile al dolore lacerante, mentre l'altra esprime il dolore “che strappa”: le Arpie si cibano, infatti, delle foglie di questi arbusti e provocano sulle piante ferite dolorose, dalle quali escono i lamenti dei dannati...

Nella landa desolata del III girone del VII Cerchio, bestemmiatori, usurai e sodomiti sono sottoposti ad una pioggia infuocata: oltre alla sensazione di dolore “che scotta”, che sarà anche dei consiglieri fraudolenti nell'ottava bolgia del Cerchio VIII, la pioggia arroventata

produce un'agitazione continua e l'anima si dimena senza pace. È un dolore “vivo” quello di ruffiani e seduttori, nella prima bolgia del Cerchio VIII, sferzati e lacerati nelle carni. Ancora un riferimento termico per i simoniaci, immersi in buche infuocate con una fiamma che arde loro i piedi, e i barattieri, sommersi nell'oscura e densa pece bollente: quando si mostrano in superficie, vengono uncinati dai raffi dei diavoli. I serpenti “fasciano” o “stringono” i ladri nelle loro spire, mentre i seminari di discordie, nella IX Bolgia, sono continuamente squarciati dalla spada di un demone. A un dolore irritante sono sottoposti i falsari, vittime di malattie ripugnanti e costretti a grattarsi continuamente, mentre è un dolore “congelante” e “accecante” quello a cui sono condannati i traditori del IX Cerchio.

Stringe, schiaccia, lacera e strappa il dolore che Lucifero produce nei tre massimi traditori che divora, in eterno, nel centro della terra. In questo crescendo di colpe e di pene, che Dante ha declinato, secondo il pensiero aristotelico di una gerarchia del male basata sulla ragione, anche l'ambiente condivide questa degenerazione e ai cerchi della città di Dite succedono le Malebolge, dove ogni movimento si annulla nella algida staticità del gelo di Cocito, in una progressiva immobilizzazione della vita, in cui si spengono anche le lacrime.

La progressiva mancanza di moto, che si sviluppa cerchio dopo cerchio e la relativamente alta frequenza della terminologia riferita alla sensazione di freddo, a dispetto delle fiamme infernali, è stato assimilato a quello che accade «nell'“Inferno” delle “malattie progressivamente invalidanti”, sia dal punto di vista fisico sia psicologico... La voragine infernale, così come la descrive Dante, allora si trasforma, e diventa una immensa scala di valutazione, indagando, con tutti i suoi descrittori del dolore, gradi progressivi di disabilità» (Tonelli e Marcolongo, 2007). Quale miglior lezione per i futuri rappresentanti di una Medicina, che sia umana e umanistica nello stesso tempo?

# "LA DONNA DEL NATALE": ICONA DELLA NOSTRA CIVILTÀ

di  
**Giovanna  
Carocci**

**F**acendo la spesa da buona massaia, in questi giorni, ho notato con piacere che, diversamente dagli anni scorsi, sono ricomparse, anche se in "modiche quantità", le statuine e gli altri oggetti del presepe. Sì, perché da molto tempo ormai, sembra che il Natale faccia problema.

Incredibile ma vero: la scena di una mamma, Maria, col suo Bambino divino, Gesù, sembra sia diventata un problema da non dormirci la notte, così parrebbe, per i nostri "parrucconi" benpensanti del politicamente corretto, il nuovo totalitarismo dei nostri giorni.

Vuoi vedere che qualche bambino, beneducato al nulla del "così deciderà quand'è grande ciò che gli piace di più"; o straniero di altra religione – "nel nome del rispetto togliamo tutti i simboli" – resti sconvolto alla vista di una mamma che abbraccia suo figlio? Ma così resta solo quel deserto di sale in cui prosperano ignoranza e incapacità di bene.

Dunque una donna che partorisce un figlio e lo offre allo sguardo di tutti è divenuta una cosa insopportabile; una nascita naturale si è ammantata di sospetto e di indifferenza. Una donna incinta è guardata spesso di traverso, come potenziale usurpatrice di posti dedicati sul bus, come portatrice sana di una bocca da sfamare, potenziale competitor di altri "aventi diritto". E questo è soltanto un minuscolo esempio dell'antilingua quotidiana.

L'irriducibile unicità del Cristianesimo risiede proprio nella sua cifra peculiare: Dio si manifesta nella sua umanità attraverso una donna, nato da donna! Addirittura Egli subordina l'attuazione del suo eterno disegno di salvezza al fiat di una giovanissima ragazza, poco più che adolescente, tutta raccolta nella sua casa-grotta di uno sperduto villaggio di Galilea, Nazareth.

La nostra più alta civiltà fiorentina, ed europea, sgorgano dalla contemplazione della indicibile bellezza di questo episodio, che campeggia dalle tele, dagli affreschi, dalle pale d'altare delle nostre chiese; dai tabernacoli delle nostre vie; dalle piccole ceramiche incastonate sulle facciate delle nostre case: una mamma col suo divino ed umano bambino. Da qui l'esaltazione della donna da cui è nata e fiorita la nostra altissima civiltà letteraria; il privilegio attribuito di una superiore capacità di comprendere Amore (*Donne, ch'avete intelletto d'amore*, scrive Dante nella sua celeberrima canzone della *Vita Nova*); l'attenzione alla purezza del cuore e dei costumi nell'educazione dei nostri figli; la cura e la centralità dei più deboli in famiglia e nella società; il gusto dell'armonia impercettibile e profumata che sprigiona l'alternarsi delle stagioni in natura. L'atteggiamento contemplativo e pacificato, figlio dell'enorme, gentile rispetto maturato nel corso dei secoli per quell'abbraccio della Madre verso il Figlio, vera icona simbolica della nostra civiltà:

*Della innumerevole folla solo i Magi  
Maria lasciò entrare nell'apertura rocciosa.*

*Lui dormiva, splendente, in una mangiatoia di quercia,  
come un raggio di luna dietro un albero cavo.*

(B. Pasternak, *La stella di Natale*)

Quella musicale, magica, atmosfera del Natale, che ha ispirato nei secoli i nostri più grandi poeti ed artisti, chiede il silenzio del cuore per sprigionare la sua fascinosa, lieve armonia; per questo risulta incomprensibile al nostro greve presente, che sa ridere solo di cose grasse e troppo evidenti, avendo smarrito il senso dell'arguzia e dell'ironia leggera ed affettuosa. Oggi Maria, così amata, tuttavia, da fol-

le immense di anime semplici, ma non beote, è invece disprezzata e oscurata dal potere che domina i media e cerca di imporre un mondo rovesciato di falsità erette a pubblici valori.

In questo mondo capovolto la donna è diventata merce, ed ha un prezzo: le donne, e i bambini, fatti schiavi dai tagliagole dell'Isis – quest'accozzaglia di banditi messi insieme a suon di dollari da turchi, sauditi, americani e israeliani – vengono

venduti e comprati al mercato e pagati in euro. Le povere donne schiave sui nostri marciapiedi hanno anch'esse un prezzo, ma il più salato lo pagano certo loro.

Le povere indiane, rumene, ucraine o sudamericane che affittano i loro uteri ai ricchi occidentali: coppie sterili od omosessuali che non si fermano davanti a nulla pur di appagare i loro egoistici desideri – pardon "desideri di genitorialità" come ci insegna ancora una volta

l'antilingua dominante – vengono derubate nel loro stesso corpo, mentre contemporaneamente è violato fin dal seno materno quel figlio nel suo primigenio naturale diritto ad avere e conoscere, per un atto di *gratuito amore*, il babbo e la mamma.

*Sapete Hump – egli disse – io penso che gli uomini d'oggi abbiano tutti quanti delle idee sbagliate su ciò che riguarda la vita umana. Pare come se si aspettino ciò che la Natura non ha mai promesso e, viceversa, fanno di tutto per rovinare ciò che la Natura ha dato loro realmente.* (K.G. Chesterton, *L'osteria volante*, Bompiani, p.69)

Se tutto questo è vero, e purtroppo lo è e non si tratta di un film horror, allora quella icona della Madre col suo figlio offerto anche al nostro tempo, rappresenta la nostra – forse unica – ancora di salvezza per ritrovare la nostra umanità, una *pietas* che sola permette il fiorire della civiltà, l'unica via, ancora una volta stretta per definizione, per battere le diaboliche pulsioni di dominio che producono solo morte, per chi le subisce come per chi le impone.



Foto M. Bigi

*"Una giovane Madre con suo figlio offerto, anche al nostro tempo, rappresenta forse l'unica ancora di salvezza per ritrovare la nostra umanità"*

# NACQUE IN ITALIA PRIMA DELL'ITALIA

I 770 ANNI DELLA MISERICORDIA ARRIVANO NEGLI STATI UNITI GRAZIE AD UNA INTERVISTA SU "LA VOCE DI NEW YORK", IL GIORNALE DEGLI ITALOAMERICANI



*Riccardo Giumelli intervista Maurizio Naldini, uno dei capi di guardia della Confraternita della Misericordia, che da quasi otto secoli aiuta chiunque nel momento del bisogno: "Nasce a Firenze perché per agire gratuitamente verso il prossimo occorreva non solo una grande fede, civiltà ed altruismo, ma anche una condizione economica invidiabile. E Firenze nel Duecento era la più ricca d'Occidente"*



al mondo di associazione di laici dedicati all'assistenza dei bisognosi. Perché la

solidarietà, l'aiuto verso il sofferente, l'empatia sono sentimenti che gli italiani riconoscono e condividono, anche se gli egoismi della vita quotidiana spesso sembrano farceli dimenticare.

**Il modello di Confraternita nasce a Firenze e da lì raggiungerà tutta la Toscana, poi l'Italia e si svilupperà anche nel mondo? Perché proprio da Firenze?**

E dunque, nel 1244 arriva in Firenze un domenicano, Pietro da Verona, che poi passerà alla storia della chiesa,

e non solo, col nome di San Pietro Martire. Il suo impegno era contro gli eretici catari, che in città erano detti "patari", numerosissimi, specie fra gli aristocratici e quindi fra coloro che in seguito saranno chiamati ghibellini. Pietro da Verona formò gruppi di combattenti che presero il nome di compagnie della fede. In pochi mesi, questi cittadini armatisi per l'occasione ebbero ragione degli eretici, e deposta la spada per lo più cinsero il rosario. Nacquero così varie confraternite, quella dei laudesi (cantavano le lodi all'alba e al tramonto) quella che si occupava di orfani, quella che proteggeva le vedove, e infine – la Misericordia appunto – quella che seppelliva i morti, per lo più forestieri o nullatenenti che altrimenti non avrebbero potuto riposare in terra consacrata. In seguito la Misericordia ampliò i suoi servizi aprendo i primi ospedali, aiutando i malati, impegnandosi a prevenire le continue epidemie di peste, dando da mangiare agli affamati, assistendo i carcerati, accompagnando al patibolo i condannati a morte. In pratica nel corso dei secoli ha svolto un ruolo che oggi diremmo di welfare (...)

# I CAMMINI DI SANTITÀ NON SONO IMPOSSIBILI

UNA PUBBLICAZIONE PER RICORDARE LA VITA  
E L'IMPEGNO DI MARIA CRISTINA OGIER VERSO IL PROSSIMO

**È** appena uscita in libreria una biografia dedicata a Maria Cristina Ogier nella ricorrenza dei quarant'anni dalla morte e dei sessanta dalla nascita.

Scritta da Duccio Moschella, cronista de La Nazione e fratello della Misericordia, l'opera è aperta da una prefazione di padre Bernardo Francesco Gianni, monaco benedettino, priore di San Miniato al Monte.

Il volume "Maria Cristina Ogier – Il più felice dei miei giorni" (Sef) vuole ripercorrere i passi di Maria Cristina (1955-1974) proprio ora che si è aperta la fase diocesana del processo di beatificazione e propone alcune testimonianze inedite.

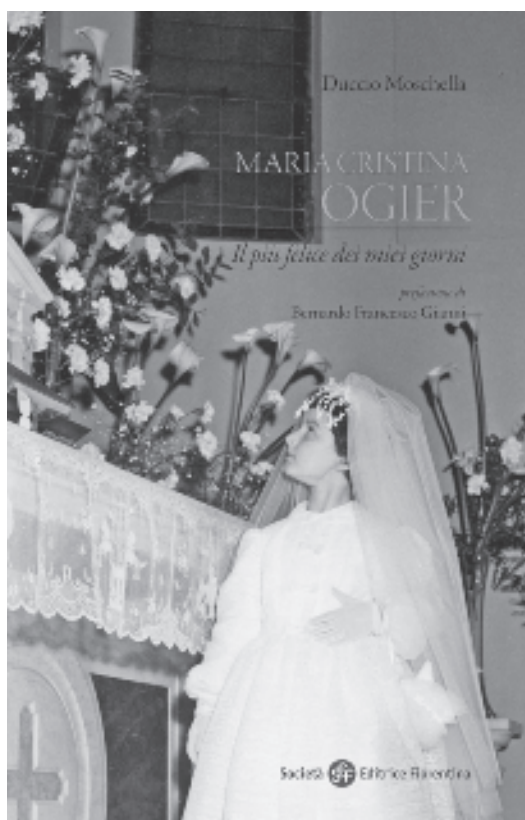
"I santi sono quelle persone nelle quali il Signore si può specchiare. – osserva l'autore – La misura della nostra santità, al di

là delle singole storie, è data da come sappiamo accettare la sua volontà. Maria Cristina Ogier (1955-1974) è stata in questo un esempio. Malata di tumore da quando aveva quattro anni, affidandosi in toto all'infinitamente Altro è riuscita a realizzare imprese gigantesche per i poveri e i sofferenti prima di arrendersi all'incontro definitivo a diciannove anni non ancora compiuti.

Ora, quarant'anni dopo la morte e a sessanta dalla nascita, questo volume ne ripercorre i passi, proprio quando si è aperta la fase diocesana del processo di beatificazione: un cammino biografico, arricchito da testimonianze inedite sulle guarigioni prodigiose avvenute per intercessione della ragazza che viveva "sognando il Paradiso" e per la preghiera di tanti. Fin da bambina dama dell'Unitalsi, pronta a battersi in difesa della vita nascente e per le missioni, è stata una ragazza che accompagnata dai genitori Enrico Ogier, illustre clinico ostetrico, e Gina Matteoni, ha lasciato il segno in quanti l'hanno conosciuta e nelle opere da lei iniziate e che ancora oggi continuano. Un esempio, soprattutto per i giovani, di come i cammini di santità non siano missioni impossibili".

È proprio nei pellegrinaggi a Lourdes e Loreto che Maria Cristina stringe relazioni destinate ad andare anche oltre il contingente: è insieme ai malati che la ragazza dà il meglio di sé e getta le fondamenta di opere che vedranno la luce solo quando lei sarà ritornata al Padre. La sua fama di Santità, nel corso degli anni, non si è smarrita, tanto che nel settembre 2013 in San Lorenzo, alla presenza dell'arcivescovo Giuseppe Betori, si è insediato il tribunale canonico che ha istruito il processo di beatificazione.

Il volume, fra l'altro, riserva molto spazio al racconto delle persone che hanno ricevuto "grazie" riconducibili all'intercessione di Maria Cristina, una novità assoluta rispetto ai precedenti lavori sulla vita e le opere della giovane fiorentina, "terziaria" francescana oltre che "dama" sui treni ospedale. Tanti piccoli, grandi motivi per conoscerla meglio.



# TUTELARE L'AMBIENTE PER RISPETTARE LA VITA

*Il dissesto idrogeologico è la causa di una sempre più scarsa attenzione dell'uomo per il territorio in cui vive. E investire nell'ambiente non porta voti ai nostri amministratori...*

di  
**Alessandro  
Maresca**

**A**ppena la pioggia si fa persistente i fiorentini (stiamo parlando di chi ha, come chi scrive, 55 anni o più) si affacciano con trepidazione alle spallette dell'Arno e guardano giù. Poi, se il livello dell'Arno è ancora basso, tirano un sospiro di sollievo. Ma se il fiume si è un po' ingrossato e si è fatto scuro e minaccioso, il loro pensiero va immediatamente a quel 4 novembre 1966, quando l'Arno si riversò con violenza nelle strade della città. E non si tratta di una paura campata in aria: se infatti si ripresentassero le stesse condizioni meteorologiche di allora, un'altra alluvione sarebbe inevitabile. Poco e niente è stato fatto per mettere la città, così come le campagne, a riparo da nuove esondazioni dell'Arno e non è certo merito dell'opera dell'uomo se Firenze non si è venuta a trovare nelle tragiche condizioni vissute lo scorso anno dal Grossetano o, più recentemente, dalla città di Carrara.

E questo solo per citare alcuni casi relativi alla Toscana, mentre, come i media ci informano pressoché quotidianamente, tutta la Penisola sta vivendo un gravissimo dissesto idrogeologico. Ma perché il nostro Paese si sta sgretolando? Perché le notizie di disastri conseguenti alle piogge sono sempre più frequenti? Non abbiamo certamente a che fare con una punizione divina e solo in parte si tratta della conseguenza dell'intensificarsi delle piogge (ma gli esperti non dicono che stiamo andando incontro a una rapida desertificazione?) e degli eventi meteorici di breve durata ma di fortissima intensità, che non darebbero tempo al terreno di drenare l'eccesso di acqua.

Una delle cause dei dissesti e delle alluvioni è la cementificazione selvaggia.

Ogni anno in Italia vengono cementificati, per fare spazio all'urbanizzazione, 500 kmq di territorio, un'area di dimensione pari a circa 3 volte quella del Comune di Milano. In 15 anni sono stati "consumati" 21 mila kmq, una superficie più grande del Lazio e dell'Abruzzo messi assieme. Questa cementificazione, sostenuta anche dal proliferare dei grossi centri commerciali, porta a una quasi totale impermeabilizzazione del suolo con la conseguenza di rendere difficoltoso, e in ogni caso molto lento, il deflusso delle acque meteoriche specie se le piogge cadono con imprevedibile forte intensità. Un altro aspetto significativo è l'abbandono del presidio del territorio. Fino agli anni '50 tutte le campagne erano più o meno intensamente abitate e gli agricoltori curavano con attenzione fossi, canali, terreni (specie quelli in pendenza), per loro importanti strumenti di lavoro, ma anche baluardi dell'incolumità del nostro sistema idrogeologico. Con l'abbandono delle campagne questa "opera sociale" è venuta meno e la gestione del territorio da parte dell'ente pubblico in molti casi è risultata inefficiente e approssimativa. Il continuo disboscamento, l'uso di tecniche agricole poco rispettose dell'ambiente e la mancata manutenzione dei versanti e dei corsi d'acqua hanno sicuramente aggravato il dissesto e messo ulteriormente in evidenza la fragilità del territorio italiano, aumentando l'esposizione ai fenomeni e quindi il rischio stesso.

Per cercare di arginare una situazione in molti casi già compromessa a metà novembre è arrivato il piano del Governo contro il dissesto idrogeologico: sette miliardi in sette anni (a cui vanno aggiunti 2 miliardi già disponibili) per la tutela del territorio, cinque dai fondi strutturali europei e due dal cofinanziamento delle Regioni.

Il piano segue due linee di intervento. La

prima, che riguarda le 14 aree metropolitane e quindi anche quella fiorentina, è stata avviata in agosto; la seconda linea d'intervento invece è legata al nuovo ciclo dei fondi strutturali 2014-2020.

I riflettori, dopo l'ultima alluvione, sono puntati soprattutto sulla Liguria. Nel piano del governo c'è infatti la messa in sicurezza del Bisagno, grazie a due interventi: uno da 35,7 milioni, un altro da 95 milioni, per il quale occorreranno 6 anni, più un intervento minore, che prevede la messa in sicurezza del torrente Chiaravagna. A Firenze, invece, sono già cominciati i lavori per l'Arno, che dureranno fino al 2018.

«Dobbiamo dire con forza che non ci saranno mai più condoni edilizi, perché sono dei tentati omicidi alla tutela del nostro territorio – spiega Galletti –. Ma la prima battaglia da fare non è di tipo burocratico o di risorse, ma di tipo culturale. Esiste un problema nel nostro paese di opere non fatte. Non è un problema di risorse ma di spendere bene quelle disponibili». Secondo Galletti «serve semplificazione, servono poche regole chiare e non è vero che la semplificazione abbassa la tutela ambientale. Chi ha pensato questo ha tenuto fermi in questi anni 2,3 miliardi di euro che devono essere sbloccati e subito prima di parlare di nuovi fondi». Speriamo che non siano solo parole.

«Nel segno dell'operatività, che ci caratterizza, chiediamo 3 cose – ha affermato Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione nazionale Bonifiche e irrigazioni (Anbi) –. Innanzi tutto la creazione di una cabina di regia per monitorare lo stato di

avanzamento e l'effettiva realizzazione degli interventi necessari, per i quali, entro il 2015, dovranno essere spesi circa 2 miliardi e sarà stanziato annualmente 1 miliardo nei 7 anni a seguire. Chiediamo poi una forte azione collettiva, affinché venga approvata la legge contro l'indiscriminato consumo di suolo, causa dell'aumentato rischio idrogeologico. Infine, indichiamo l'utilizzo delle cooperative sociali nella manutenzione del suolo, giacché ciò permetterebbe di accedere agli oltre 10 milioni di euro, disponibili sul Fondo Sociale Europeo di cui oltre 4 miliardi per l'occupazione sostenibile».

Molti amministratori non hanno investito nella tutela dell'ambiente, pensando: «speriamo che qui non succeda niente di grave». Una speranza che ha portato l'uomo a stabilire un rapporto sbagliato con la natura, una speranza che ha vita breve e che ben presto si trasforma in distruzione e, spesso, morte. Spesso si è pensato bene, infatti, di risparmiare sulle opere pubbliche nella speranza che non si verificassero situazioni come quelle in cui ci siamo trovati in questi ultimi tempi, dirottando (o sperperando) i soldi su altri capitoli di spesa con un immediato appeal sull'elettorato.

Le bellezze paesaggistiche che hanno contribuito alla fama dell'Italia nel mondo, il frutto di un'eterogeneità topografica accentuata quanto potenzialmente pericolosa: appena il 21% del territorio italiano è costituito da pianure, il 40% da colline e il restante 39% da montagne.

Si tratta quindi di una configurazione geomorfologica fragile che deve essere costantemente monitorata e salvaguardata per evitare che si debba continuare a sentire parlare di disastri ambientali. Lo Stato deve smettere di confidare sulla buona volontà dei cittadini che fino ad oggi hanno accettato di rimboccarsi le maniche per far fronte alle varie emergenze, perché ormai non ne possono più. Si spera che il piano contro il dissesto idrogeologico possa rappresentare il punto di partenza per un rinnovato approccio all'ambiente e che non si debba più sentir parlare di catastrofi e vittime innocenti frutto dell'incuria nella gestione del territorio.

*Gli angeli del fango a Genova: una delle città più colpite dalla furia dell'acqua.*



# SUOR MARIA CELESTE E L'AMORE PER IL PADRE IN 124 LETTERE

di  
**Roberto  
Lasciarrea**

**S**aranno senz'altro in molti a sapere che suor Maria Celeste, al secolo Virginia Galilei, fosse la figlia del grande astronomo Galileo Galilei.

Era nata a Padova, il 13 agosto 1600, frutto di una relazione fra il Galilei e una signora veneziana, Marina Gamba. Dopo Virginia, il grande fisico e matematico, ebbe, sempre dalla sua "compagna", altri due figli: Livia e Vincenzio.

Occupandosi di astronomia, chi avrebbe potuto stilare un oroscopo alla propria figlia, se non il padre, per la quale elaborò questa frase: "... *laborum et molestorum patientem, solitariam, taciturnam, parcam, propri comodi studiosam, zelopitam...*", oroscopo tutt'oggi consultabile presso il Museo della Scienza, in piazza de' Giudici a Firenze.

Virginia giunse nella nostra città accompagnata dalla nonna, Giulia Ammannati, madre di Galileo. Nel 1610 fu raggiunta dal padre che aveva ricevuto l'incarico quale "matematico del Granduca" nella nostra città.

Questo gli avrebbe consentito di stare vicino alla figlia, ma ciò non avvenne.

L'unica cosa che poté fare fu intercedere per Virginia presso il cardinale Francesco



Maria Del Monte perché potesse essere accolta nel Convento delle Clarisse di San Matteo in Arcetri.

Fu in quel monastero che la giovane (aveva solo sedici anni), prese i voti come monaca di clausura con il nome di suor Maria Celeste. Da quel giorno, era il 4 ottobre 1616, trascorse tutta la sua esistenza in quel convento. Padre e figlia, vivevano a poche decine di metri l'uno dall'altra. Lui risiedeva nella Villa il Gioiello de' Giullari di Arcetri, lei, suor Celeste, nel suddetto cenobio.

Villa Il Gioiello prese nome dal fatto che occupava una favorevole, nonché panoramica posizione sulle colline di Arcetri, vicino alla Torre del Gallo. Si trattava di una casa signorile con un podere di qualche ettaro e annessa casa del custode. Nel catasto, relativo al 1427, fu registrata quale proprietà di certo Tommaso di Cristofano Masi e dei suoi fratelli.

Successivamente fu ceduta ai Calderini, mentre, nel 1525, la si trova citata per la







prima volta come "Il Gioiello". Va ricordato che, durante l'assedio di Firenze tra il 1529 e il 1530, tutta la zona di Arcetri e Pian dei Giullari venne occupata dalle truppe imperiali e la villa e il suo podere subirono dei danni. I Calderini vendettero poco dopo ai Cavalcanti, che ricostruirono la proprietà nelle semplici linee che ancora oggi conserva.

Tornando a suor Maria Celeste, che abitava nel vicino convento, non se la passò certo bene, insieme alle consorelle. Erano molto povere, quasi senza mangiare, ma ciò non sconvolse né la serenità, né la fede della nostra giovane suora. Aveva accettato questo suo stato. Del padre aveva conservato, gelosamente, quel loro carteggio epistolare. Centoventiquattro lettere. La prima di questo contatto epistolare, reca la data del 1623. Poi, con l'insediamento dello studioso vicino al convento, lo scritto venne meno. Le lettere della figlia erano affettuose, piene di amore per il padre al quale raccomandava di non esagerare con il vino, oltre "all'accompagnamento" di

frutta candita, di cui lo studioso andava ghiotto.

Dal canto suo Galilei sembra non abbia mai scritto alla figlia o, quanto meno, non si è rinvenuta alcuna epistola. Magari queste furono bruciate dalle consorelle alla morte di Virginia. Non dimentichiamo che il grande astronomo era sotto inquisizione per eresia a causa delle sue teorie sull'astrofisica, quindi la supposizione sembra più che logica.

Suor Maria Celeste, morì il 2 Aprile 1634, nel piccolo borgo del Pian de' Giullari, posizionato, geograficamente, sopra l'attuale Piazzale Michelangelo di Firenze.

*Eredi del Cav. RENZO MADDII*

**Fioristi  
all'interno del Cimitero  
di Soffiano**

Fiori sempre freschi a prezzi vantaggiosi.

Via di Soffiano 190, interno cimitero di Soffiano.

# ACIDINI: UNA REGINA PER IL MONDO DELL'ARTE

*Il 5 novembre Cristina Acidini ha lasciato il suo incarico di soprintendente del Polo Museale Fiorentino, chiedendo il pensionamento anticipato. La notizia, insieme a quella delle inchieste che la vedono coinvolta, ha scosso la città che è profondamente legata alla dirigente che, dal 2006, è stata al timone del Polo. Una lunga e prestigiosa carriera – con responsabilità su musei come gli Uffizi, la Galleria dell'Accademia, il Bargello, il Museo delle Cappelle Medicee e Palazzo Pitti – a servizio dell'arte e della cultura, che a Firenze ha lasciato il segno.*

**L**a sua richiesta di prepensionamento è stata interpretata, da alcuni, come una manifestazione di dissenso nei confronti della riforma Franceschini.

**Possiamo fare chiarezza in merito?**

La mia decisione ha avuto a che fare con la riforma, ma non è stata una scelta critica, bensì un'attenta valutazione delle conseguenze. La riforma prevede quattro diverse forme di gestione dei musei che facevano parte del Polo. In questo nuovo contesto non c'era una posizione che mi potesse coinvolgere. Non si è trattato di una precoce uscita di scena: mi restava un solo anno di servizio, quindi ho solo anticipato il pensionamento di 12 mesi.

**Il Polo Museale, di cui lei è stata soprintendente, sarà smembrato. Quali saranno le conseguenze?**

I musei autonomi – Uffizi, Accademia e Bargello – godranno di maggiore visibilità individuale.

Il Polo Regionale riunirà gli altri musei che facevano parte del Polo e i musei statali della Toscana. Tutto questo permetterà di stipulare accordi con musei comunali, monastici o diocesani e di uniformare accessi, grafica e pubblicazioni.

Certo, ci sono delle criticità e delle situazioni non risolte. Non è al momento chiaro chi si farà carico di cosa. È ancora incerta la posizione dei musei archeologici

che potrebbero confluire nel Polo Regionale. Rimane anche l'incognita del finanziamento. Il Polo era una famiglia. Usando una metafora si potrebbe dire che chi portava a casa lo stipendio si occupava del mantenimento degli anziani con una piccola pensione e dei bambini.

Non dobbiamo, poi, sottovalutare il problema del personale: non ci sono giovani e i numeri sono insufficienti. Cosa accadrà con gli interlocutori terzi? In passato, faccio un esempio, il Giappone si rivolgeva al Polo per una mostra o per un prestito...da ora in poi dovrà relazionarsi con 4/5 dirigenti.

**Storici dell'arte o super manager? A suo avviso chi dovrebbe gestire il nostro patrimonio?**

Occorrono entrambi. Bilanci, rapporti sindacali e contenziosi legali sono competenza specifica dei manager, ma per garantire l'espletamento della funzione dei musei – che è quella di valorizzare, esporre e salvaguardare le opere – è significativo e decisivo il ruolo dello storico dell'arte.

**Mondo dell'arte e della cultura e politica: che tipo di rapporto è e quando, secondo lei, quest'ultima dovrebbe fare un passo indietro?**

Negli ultimi anni la politica ha fatto molti passi per entrare nel mondo dei beni culturali. È un ambito che ha le proprie regole, ma un po' tutti hanno la pretesa di intendersene. Noi storici dell'arte siamo stati spesso dipinti in maniera negativa e arroccati su posizioni di tutela conservatrice. È stato detto – e scritto – che senza di noi "finalmente" le opere d'arte sarebbero state fruibili. L'opinione pubblica è stata spesso manipolata. Si è voluto screditare la categoria definendoci chiusi e provinciali e tacere di fronte a simili infondate accuse non è stato facile. **Nella sua lunga e ricca vita professionale quale è stata la soddisfazione più grande?**

di  
**Cristina  
Acidini**



Foto A. Amendola

dell'Expo "Nutrire il pianeta", riguardanti la filiera alimentare, il paesaggio agrario e la mensa signorile o popolare. Itinerari virtuali riguarderanno gli agrumi e le specie commestibili nella Toscana Granducale e le mense sacre nei cenacoli fiorentini. E poi la frutta con "I frutti della terra. Natura in posa. Arturo Tosi ed altri" (Galleria d'arte moderna di Palazzo Pitti), e "Nelle antiche cucine italiane": la mostra dedicata ai soggetti artistici ed agli oggetti d'uso che abbiano un legame con la cucina ed il suo ambiente dal XV al XVII secolo nella Villa Medicea e Museo della Natura Morta di

Ce ne sono moltissime. Ogni nuova luce su un'opera o su un luogo è stata, per me, una stella in più che brillava: dalla Tribuna degli Uffizi restaurata alla Sala del Perugino nel liceo Michelangelo, dove ho studiato. Sono particolarmente orgogliosa delle 14 ville medicee che, nel 2013, sono state inserite nella lista del patrimonio mondiale dell'UNESCO e delle sale degli Uffizi passate da 45 a 100.

**Ha un rimpianto o un desiderio che non è riuscita a realizzare?**

Una lunga lista di migliorie che avevo in mente e l'ex Casino Mediceo di San Marco – e ora ex Corte di Appello – che nonostante il trasferimento dell'attività nel Palazzo di Giustizia a Novoli è ancora senza funzione e ne è impedita la visita per scopi culturali.

**Expo 2015 sarà una grande occasione per mostrare al mondo i nostri tesori.**

**Siamo pronti?**

È un evento importante per il nostro paese e sono convinta che Milano sarà pronta. Vi sono, peraltro, due mostre dedicate ai toscani Giotto e Leonardo alle quali daremo piena collaborazione, senza però impoverire Firenze che, in quei mesi, sarà una meta capace di offrire moltissimo. "Un anno ad arte 2015" propone 7/8 mostre e in più saranno organizzate iniziative espositive dedicate al tema

Poggio a Caiano.

**Cosa pensa della polemica nata attorno ai bronzi di Riace che alcuni, proprio in occasione di Expo 2015, avrebbero voluto portare a Milano per godere di maggiore visibilità rispetto a Reggio Calabria?**

Tutti hanno ragione e tutti hanno torto. Ci sono luoghi poco frequentati che necessiterebbero di un rilancio. I grandi capolavori, a mio avviso, dovrebbero essere pertinenti al loro luogo di origine. I bronzi, però, sono viaggiatori, sono naufraghi e non sappiamo con certezza la loro provenienza: in qualsiasi luogo sono in transito. Appartengono sicuramente al mare e alla Magna Grecia. Se un sito non funziona si può anche pensare di spostarli, ma se il viaggio è uno stress e può comportare fenomeni di degrado o acuire la fragilità dell'opera è necessario rinunciare. Ci sono opere che possono viaggiare e opere che non possono farlo. Finalmente siamo arrivati ad un parere conclusivo e i bronzi restano in Calabria, così come non andrà – per altri motivi – alla Reggia di Venaria la Venere di Botticelli. I visitatori si aspettano di vederla agli Uffizi, nella sua collocazione naturale, e sono convinta che il turista di Expo 2015 sarà ben lieto di venire a Firenze anche per questo.

**Siamo il paese con il più grande patri-**

**monio artistico, ma spesso leggiamo che non sappiamo gestirlo e conservarlo.....**

Cattiva informazione. Il nostro patrimonio tiene benissimo. Vista la sua vastità è una sfida immensa. Il nostro lavoro di conservazione ci è riconosciuto anche dai colleghi stranieri. Certo, si può fare di più. Pompei non sta' crollando, come ci viene ripetuto. Sono cadute parti degli interventi di consolidamento e di restauro, perché non dimentichiamo che Pompei è stata bombardata nel corso della seconda guerra mondiale, ma è ancora in piedi. Servono più finanziamenti e più privati che collaborino in questa opera di salvaguardia, anche se il privato sceglie spesso il grande monumento o l'intervento spettacolare. Noi, invece, abbiamo bisogno di cure quotidiane.

**Luoghi di interesse artistico come location di grandi eventi: lei è stata una pioniera in questo senso e prima di andarsene ha aggiornato regole e tariffario. Questa è una delle tante eredità che lascia a Firenze. Pensa che le sarà riconosciuto?**

Si tratta di una attività iniziata nel corso dal 1993. Da allora la domanda è cresciuta e un nuovo tariffario era necessario per garantire maggiore trasparenza e chiarezza. Alcuni lo hanno salutato con entusiasmo, mentre altri lo hanno attaccato. Per esperienza so che non siamo mai esenti da critiche.

**Lei è coinvolta in due inchieste: una della Corte dei Conti e una della Procura di Firenze. Qual è il suo stato d'animo e quanta solidarietà ha ricevuto in questo momento delicato della sua vita?**

C'è stata un'ondata di solidarietà confortante che mi permette di affrontare con serenità questo momento sia dal punto professionale che umano. Ho fatto scelte in campi di mia responsabilità e le ho fatte nell'interesse delle attività e dello Stato. Attendo, con fiducia, che si faccia chiarezza nelle sedi opportune.

**Ci può raccontare il suo ultimo giorno da soprintendente e come è stata salutata dai colleghi?**

Il 4 novembre nella Sala Bianca di Palazzo Pitti ho presentato "Un anno ad Arte 2015" e le mostre per Expo. C'è stato un

grande bagno di folla: giornalisti, colleghi, curatori e amici. Il 5 – ultimo giorno di servizio – ero a Roma per un convegno all'Accademia dei Lincei sulla capacità delle città d'arte di far fronte alle catastrofi idrogeologiche. L'Autorità di Bacino afferma che l'Arno è nelle stesse condizioni del '66 ed ho esposto prospettive di prevenzione e di mitigazione dei danni in caso di alluvione. Avevo, inoltre, l'esperienza diretta della tempesta del 19 settembre che ha provocato danni alla Biblioteca Nazionale e al Giardino di Boboli. Si è trattato di un evento eccezionale e considero pretestuose le polemiche che ne sono scaturite. Piace dispensarecolpe per i danni ad un patrimonio anziano e fragile schiaffeggiato da eventi meteorologicamente non prevedibili. Il secolare cedro del libano di San Marco è stato distrutto dalla furia del vento, che soffiava a 90 Km orari, e dalla grandine. Sarebbe potuto cadere sulle celle del convento affrescate dal Beato Angelico, ma la prevenzione ha funzionato: i cavi hanno tenuto ed evitato il peggio. Infine, il 10 novembre sono stata invitata a sorpresa agli Uffizi. Nella Sala di Niobe suonavano i violini e i colleghi, nascosti dietro le statue, sono usciti in una sorta di grande abbraccio. Era presente anche Antonio Paolucci.

**Molti dei suoi colleghi sono donne. Talvolta per una donna non è facile lavorare in un ambiente molto al femminile.**

Le frizioni sono fisiologiche, ma voglio sfatare il mito che non esiste solidarietà fra donne, soprattutto nel mio caso, visto che ho fatto l'università con molte delle mie colleghe.

**Ci sarà ancora l'arte nel suo futuro?**

L'arte ci sarà sempre nella mia vita e ho la fortuna che a Firenze si trova ovunque. Potrò approfondire i miei studi e godermi questa grande ricchezza da visitatore "attrezzato", senza più l'assillo del lavoro che talvolta ti fa vedere la bellezza come un problema. Potrò tornare ad accostarmi all'arte con lo sguardo della studentessa universitaria che trovava in quelle opere ispirazione e conoscenza..... e questo lo farò per sempre.

# LA PALA ROBBIANA RECUPERATA

NELL'ORATORIO DELLA MISERICORDIA RISPLENDE DIETRO L'ALTARE MAGGIORE

Il 18 novembre è stato presentato il lavoro di restauro che ha interessato la pala d'altare realizzata da Andrea della Robbia, in terracotta invetriata e legno, posta dietro l'altar maggiore dell'Oratorio.

Presenti la Dr.ssa Laura Speranza Direttore del Laboratorio di restauro dei Materiali Ceramici, Plastici e Vitrei dell'Opificio delle Pietre Dure sotto la cui direzione tecnica si è svolto il lavoro e i restauratori Stefano Matteini e Shirin Afra.

L'opera (220x180cm), che raffigura una Madonna col Bambino fra i santi Cosma e Damiano, fu commissionata nel 1466 da Francesco Sasseti, per la propria cappella nella Badia Fiesolana. Maria è rappresentata in trono, al centro della composizione, con in grembo il piccolo Gesù. Le due figure sono incorniciate da una schiera di angioletti e accompagnate dai Santi medici Cosma e Damiano, descritti con in mano il loro attributo: una scatola contenente delle medicine. Il Dio Padre, posto nel timpano, è accompagnato da due angeli adoranti; mentre, nella predella, sono descritte l'Annunciazione, la Natività e l'Adorazione dei Magi.

Su tutta la superficie erano presenti depositi coerenti di natura untuosa e una massiccia coltre di polvere. Le principali cause di degrado erano attribuite ai diversi interventi subiti dall'opera, che dalla Badia Fiesolana giunse alla Misericordia nel 1812: erano evidenti segni di smontaggio e ricollocazione, oltre a ridipinture e ricostruzioni in gesso e malta cementizia. Tra le integrazioni più estese spiccava quella sul braccio sinistro di San Damiano, sulla destra della composizione, ricostruito in maniera grossolana in seguito ad una rottura. Erano inoltre evidenti tracce di vernici ed eccedenze di collanti quali mastice e resine. Gran parte delle rotture e delle lacune erano colmate con malta cementizia. Le para-

ste laterali e gli elementi architettonici del timpano sono realizzati in legno intagliato e dipinte a finta maiolica. La gommalacca con cui era realizzata la finitura lucida era totalmente imbrunita e tutta la superficie coperta da sporco e polvere. Sulla sommità del timpano era presente un gran numero di chiodi, usati per l'apposizione di ghirlande floreali impiegate durante certe funzioni religiose.

L'intervento di restauro è stato realizzato in quattro fasi di lavoro distinte: pulitura, consolidamento, integrazioni materiche e ritocco pittorico.

Dopo un'accurata spolveratura, la superficie invetriata è stata pulita per via meccanica e per via chimica. I piccoli frammenti di invetriatura sollevati o a rischio di caduta sono stati consolidati, mentre quelli di terracotta distaccati sono stati riadesi. Le integrazioni materiche sono state modellate con stucco bianco e la grossa ricostruzione sul polso sinistro di San Damiano è stata rimodellata per mezzo di bisturi e raspe da scultore in acciaio inox. Tutte le integrazioni e le vecchie stuccature in malta cementizia sono state rifinite con stucco da falegname bianco e preparate al ritocco pittorico, che è stato eseguito con acquerelli secondo il metodo del puntinato. Le integrazioni, infine, sono state protette con un film di resina alifatica. L'intervento sulla parte lignea ha visto prima una pulitura e la rimozione della gommalacca alterata. Le porzioni distaccate sono state consolidate e riadese, inoltre sono stati inseriti dei rinforzi in legno di abete nella parte inferiore della cornice in corrispondenza degli ancoraggi, in maniera da fornire una maggior superficie di scarico.

Come sulle lacune della maiolica, per le integrazioni formali è stato impiegato stucco bianco mentre il ritocco pittorico è stato realizzato per mezzo di colori acrilici a finitura lucida.

# LO SPEDALE DI BONIFAZIO: IL PRIMO MANICOMIO DI FIRENZE

di  
**Enrico  
Santini**

**S**eguendo il nostro viaggio attraverso gli Ospedali Fiorentini dal 1300 al 1500, questa volta parliamo dello Spedale di Bonifazio.

La sua fondazione fu voluta dal Marchese di Soragna: Bonifacio Lupi, che nacque a Parma nel 1318 e fu un valido condottiero. Ricordato per la conquista del porto Pisano dell'isola del Giglio nel 1356, in quell'occasione, trasportò a Firenze - come trofeo - le catene di accesso al Porto che attualmente si trovano ai lati della porta del Paradiso del Battistero di San Giovanni. Il 23 dicembre del 1377 ottenne l'autorizzazione a costruire questo spedale nel popolo di San Lorenzo e precisamente in via San Gallo, dove attualmente si trova la Questura.

Durante la costruzione, Papa Urbano VI concesse, nel 1386, l'Indulgenza Plenaria a chiunque si recasse a visitare la Cappella attigua nel giorno di San Giovanni. Finalmente, nel 1388, lo Spedale fu aperto al pubblico con due distinte corsie divise fra uomini e donne per un totale di trentaquattro letti. Il costo complessivo fu di ventiseimila Fiorini d'oro e le ultime volontà di questo grande benefattore della

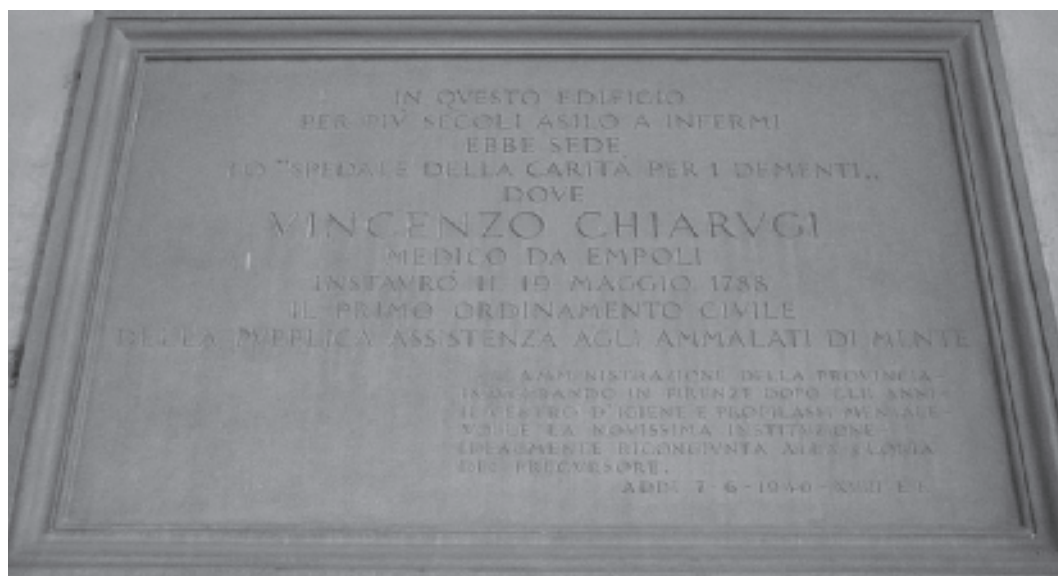
città, che morì a Padova nel 1390, proibivano di apporre qualsiasi altro stemma all'infuori di quello creato per lo Spedale. In una delle più importanti sale è presente un'ultima cena eseguita, nel 1619, da Fabrizio Boschi su committenza dell'allora Priore dello Spedale.

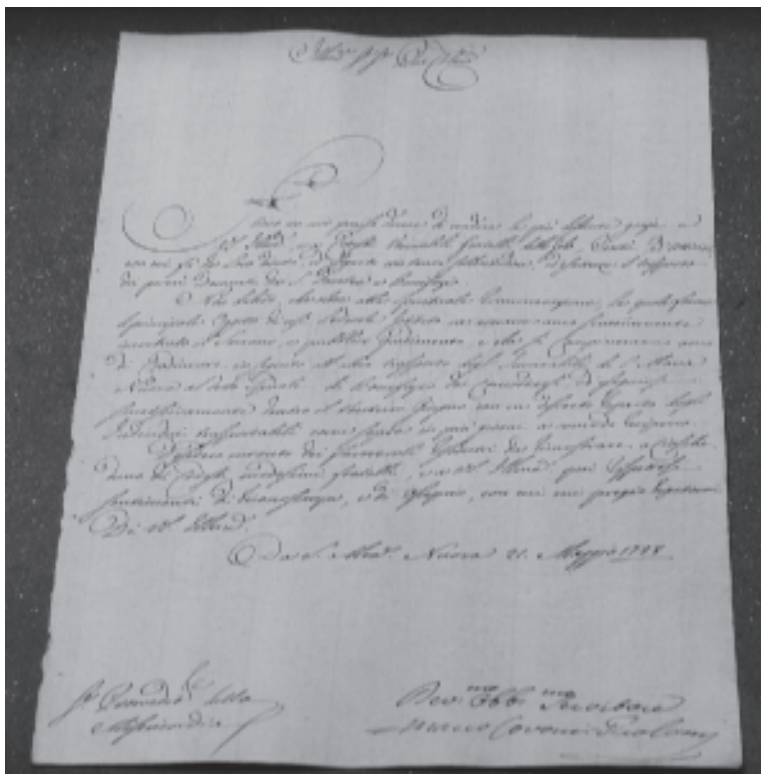
Lo Spedale di Bonifazio, entrava così a far parte dei più importanti nosocomi fiorentini insieme a lo Spedale di Santa Maria Nuova e lo Spedale di San Matteo detto di Lemmo.

Da ricordare è lo Spedaligo Giovanbattista Bonaiuti, in carica dal 1623 al 1650, che oltre a far costruire un'altra corsia di diciassette letti per le donne, destinò lo Spedale a Lazzaretto per le pestilenze del 1630 e 1633. Gli appestati venivano curati con "cavature di sangue" e "decotti medicamentosi" a base di olio di gigli.

Nel diciottesimo secolo, il Granduca Mediceo Gian Gastone lo destinò a "Conservatorio di poveri invalidi". L'istituto aveva anche la funzione di soccorrere gli accattoni e i mendicanti, sostenendoli, curandoli e avviandoli ad attività lavorative.

Nel 1785 il Granduca Pietro Leopoldo di Lorena, immortalato in busto marmoreo






Lettera inviata alla Misericordia dal Senatore Covoni per ringraziare il Sodalizio del prezioso servizio svolto.

sotto il loggiato, ripristinò l'edificio come vero e proprio Spedale e introdusse l'innovazione di adibirlo alla continua assistenza dei malati di mente: così nacque il primo manicomio in assoluto col nome di "Ospedale della carità per i dementi", appellati da San Vincenzo de' Paoli: "nudi di mente". Alla fine de 1700 ottenne l'incarico di Primo Medico l'empolese Vincenzo Chiarugi a cui si devono le riforme in favore dei "pazzi", non più ritenuti in disgrazia di Dio, ma afflitti da una particolare forma di malattia bisognosa di cure e assistenze. Così il 19 maggio del 1788, centoventisei

"Pazzerelli": settanta uomini e cinquanta-sei donne vennero trasferiti dallo Spedale di Santa Dorotea di via delle Torricelle, nei locali di San Niccolò del Ceppo, al nuovo manicomio di Bonifazio, evento ricordato anche dalla lapide apposta sotto il porticato a ricordo perenne dell'illustre scienziato. Nel 1891 in occasione della costruzione di una nuova struttura per i malati di mente, nel rione di San Salvi, Firenze ancora una volta vuole fare ricordo di questo medico chiamando il nuovo nosocomio: "Ospedale Vincenzo Chiarugi". Questo trasferimento venne effettuato durante la notte, per non creare allarme tra la popolazione, proprio dalla nostra Venerabile Arciconfraternita. Fra i trasportati ricordiamo alcuni nomi, omettendo i cognomi, e la loro diagnosi: Gaetano/imbecille, Tommaso/demente stupido ed epilettico, Anna/melanconica querula, Maddalena/maniaca ricorrente e sempre stupida e imbecille, Caterina/malinconica taciturna. Il ringraziamento per questo lodevole servizio di carità verso la città è riportato nella lettera inviata alla Misericordia in questi termini: "Al Provveditore della Misericordia e a codesti Venerabili Fratelli dello zelo, carità ed attività con cui fu da loro diretto ed eseguito con tanta sollecitudine ed esattezza il trasporto dei poveri dementi....." Per terminare la breve illustrazione di questo importante Spedale, è opportuno ringraziare i Fratelli della Misericordia che parteciparono al delicato servizio descritto, con grande riconoscenza dicendo loro ancora una volta: "Iddio ve ne renda merito".



**A.G.G.**  
di  
Amadei Guido

**Arte funeraria**  
Articoli funerari in marmo,  
bronzo e porcellana.

**Lavorazione e assistenza completa**  
**DIRETTAMENTE ALL'INTERNO**  
**DEL CIMITERO DI SOFFIANO**

**Convenzionati**  
**con la Misericordia**

Via di Soffiano 190, interno cimitero  
Tel. 347.2580350 - 347.2580354

# I "DOLCI CONVERSARI" CON GIOVANNI SPADOLINI

A 20 ANNI DALLA MORTE DEL SENATORE GIOVANNI SPADOLINI RIPROPIAMO UN ARTICOLO DI DON FORESTO NICCOLAI USCITO SUL SAN SEBASTIANO DEL 1994.

di  
**Foresto  
Niccolai**

**C**aro professor Spadolini, "sindaco di Pian de' Giullari", anch'io mi unisco commosso al coro di tanti fiorentini e non solo.

Ci ha lasciati troppo presto, avevamo ancora bisogno di Lei. La Sua spiccata personalità e la Sua profonda cultura Le hanno conquistato ovunque simpatie e benemerenze e la Sua scomparsa così prematura ha destato un rimpianto generale nel Paese e in tutta Firenze. Non è più con noi – non ci incontreremo più a Monteripaldi "in dolci conversari" e al Pian de' Giullari (dove vissero Galileo Galilei e Francesco Guicciardini) sua mèta preferita di riposo e riflessione, ma d'ora in poi ci incontreremo nella preghiera a San Miniato al Monte dinanzi alla Sua tomba, alla vista della cara e amata Firenze.

Se non è più con noi, rimane però vivo nei nostri ricordi, nei suoi 80 preziosi libri, nei suoi interessanti saggi, nei suoi tanti articoli culturali, nelle molteplici conferenze tenute in varie parti del mondo, nella sua Fondazione Nuova Antologia.

Con la sua morte abbiamo perso uno statista, un grande maestro del giornalismo, un "homo sapiens", un benemerito della patria, uno scrittore di chiara fama, un ricercatore rigoroso della storia risorgimentale. Per tutta la vita professore, si è occupato della storia, d'ora in poi la storia si occuperà di Lei.

Il suo nome verrà giustamente e meritatamente annoverato tra gli illustri fiorentini per nascita e per adozione, che amarono profondamente Firenze e furono fautori della sua storia e della sua cultura.

Nella nuova vita Lei si sarà già incontrato con l'adorata madre Lionella, con il padre Guido, che Le fece conoscere il grande giurista Piero Calamandrei, con coloro che

gli furono maestri di vita: Gobetti, Oriani, Salvatorelli e Croce. Poi con quegli amici fiorentini che illustrarono con le loro opere la città del giglio: Domenico Giuliotti, lo scrittore cattolico a pieno diritto; Nicola Lisi il letterato-geometra; Bruno Cicognani lo scrittore avvocato maestro di vita; Cesare Torricelli l'appassionato cultore di memorie fiorentine; Giovanni Papini il personaggio più emblematico della letteratura italiana del Novecento; Aldo Giurlani (Palazzeschi) colui che rappresentò nella letteratura del Novecento il momento ludico dell'estro creativo; Ottone Rosai il pittore della genialità artistica; Piero Bargellini il fiorentino più fiorentino; Giorgio La Pira il sindaco santo cittadino del mondo; Giuseppe Prezzolini "professore sui generis"; Eugenio Montale il fiorentino fedele; Vasco Pratolini l'impegno dell'intellettuale nella vita sociale; Primo Conti il pittore espertissimo e uomo di grande cultura; Pietro Annigoni il pittore che come tema poetico di fondo scelse la solitudine; Roberto Ridolfi il principe per molta scienza e il marchese di casato; Curzio Malaparte lo scrittore che disse che maggior fortuna sarebbe se in Italia ci fossero più toscani e meno italiani; Carlo Betocchi il poeta che visse d'amore; Antonio Berti lo scultore che fra i suoi committenti ebbe nomi illustri; Emilio Cecchi maestro di un'intera generazione di scrittori e critici; Ardengo Soffici il pittore, lo scrittore, il poeta che per molti giovani fu padre e maestro.

Professore veramente si trova in buona compagnia.

Voi tutti siete stati autentici artefici e testimoni appassionati della storia e della cultura di Firenze e i fiorentini non vi dimenticheranno, anzi ne andranno orgogliosi. Siete astri che brillate nel cielo di Firenze.



# “D’Epoca 770”: mezzi storici di soccorso in mostra

È stato l’evento organizzato per concludere i festeggiamenti del nostro 770° anniversario. Una grande manifestazione ideata per rendere omaggio agli uomini e ai mezzi che, nel corso degli anni, hanno prestato la loro opera di soccorso. Nella splendida cornice di piazza Duomo, il 20 e 21 settembre, sono state esposte ambulanze e automobili, della Misericordia di Firenze e di altre Associazioni, in funzione dal 1950 al 1980.

Due giorni di eventi che hanno catturato l’attenzione di tanti appassionati, ma anche di semplici curiosi.

La manifestazione si è aperta sabato 20 settembre alle 10.30 in Palazzo Strozzi Sacratì – sede della Presidenza della Regione Toscana che, insieme al Comune di Firenze, ha patrocinato l’evento – con il saluto del Provveditore e delle Autorità.

Anche l’Archivio storico ha partecipato alla festa met-

tendo in mostra – nella Sala del Corpo Generale – antichi documenti, fotografie e cataloghi delle case automobilistiche che, nei decenni, hanno fornito mezzi al Sodalizio. Si sono esibiti i Bandierai degli Uffici del Corteo Storico della Repubblica Fiorentina e nel tardo pomeriggio ha avuto luogo la rievocazione storica di un servizio di emergenza: è stato simulato un incidente stradale degli anni Settanta. Domenica 21 settembre

protagonisti della mattinata sono stati i componenti del Gruppo Cinofili della Misericordia di Firenze che, con alcuni cani, si sono presentati facendo conoscere la propria preziosa attività. Alle 10.30 i mezzi storici sono partiti per una suggestiva sfilata nel centro storico.

Sempre nel corso della mattinata ha avuto luogo la consegna di una targa a tutte le Associazioni che, con i loro mezzi, hanno partecipato all’evento.

Grazie a tutti i volontari e dipendenti che hanno contribuito al successo della manifestazione.



Foto M. Bigi



Foto M. Bigi



Foto M. Bigi



Foto A. Ristori



Foto A. Ristori



Foto A. Ristori



Foto A. Ristori



Foto A. Ristori



Foto A. Ristori

In occasione dell'evento sono stati realizzati splendidi modellini.  
Potete prenotare il FIAT 238 del 1984 - attualmente in fase di produzione - contattando l'Ufficio Automezzi - Stefano Degl'Innocenti 055-2393934



MIS204102: FIAT 519S AMBULANZA - MISERICORDIA DI FIRENZE 1934



MIS204102: FIAT 519S AMBULANZA - MISERICORDIA DI FIRENZE 1934



MIS204101: FIAT 238 AMBULANZA - MISERICORDIA DI FIRENZE 1974



MIS204101: FIAT 238 AMBULANZA - MISERICORDIA DI FIRENZE 1974



MIS204103: FIAT 238 AMBULANZA - MISERICORDIA DI FIRENZE 1984



MIS204103: FIAT 238 AMBULANZA - MISERICORDIA DI FIRENZE 1984

RIO by M4: Via Toscana, 85 - 61122 Pesaro - Italy - Tel: 0721.452413 - Fax: 0721413752  
Web site: [www.m4modelcars.it](http://www.m4modelcars.it) - e-mail: [m4@m4modelcars.it](mailto:m4@m4modelcars.it)

RIO by M4: Via Toscana, 85 - 61122 Pesaro - Italy - Tel: 0721.452413 - Fax: 0721413752  
Web site: [www.m4modelcars.it](http://www.m4modelcars.it) - e-mail: [m4@m4modelcars.it](mailto:m4@m4modelcars.it)

# La Vestizione del 18 ottobre



Barzagli Alessia, Bellieri dei Belliera Attilio, Bollacchino Fernando, Bonini Leonardo, Bonistalli Maria Rita, Cacciagrano Francésca, Canino Giada, Ciocan Gabriella, Cioni Giulia, Contino Giuseppe, Coppini Orlandi Barbara, Gagliano Gabriele, Ghinassi Lorenzo, Giuliano Edoardo, Grosso Gennaro, Guicciardi Matteo, Guidi Giovanni, Iozzelli Serena, Lazzeri Margherita, Lucchesi Massimo, Macciantelli Marta, Malerov Mihaela, Marcucci Chiara, Marini Leopoldo, Marocchi Sabrina, Mugnai Ilaria, Nannini Chiara, Nesti Jacopo, pendola Irene, Peruzzi Francesca, Piccardi Graziano, Pistelli Marco, Poggi Monica, Pucci Valentina, Pungetti Nicoletta, Toninelli Alessandro, Torrini Silvia, Vannini Cinzia, Vitali Rosati Mirco.

*Il 18 ottobre si è svolto il rito della Vestizione di numerosi Fratelli e Sorelle, giovani e meno giovani, nella Chiesa di S. Maria della Pace, accanto alla nostra Sezione di Ponte di Mezzo. La cerimonia è stata inserita nella celebrazione eucaristica, come si dice "intra Missam". Presenti Capi di Guardia, Fratelli, parenti e conoscenti. I canti del nostro Coro hanno animato la liturgia. Questi Fratelli e Sorelle, rispondendo ad una personale esigenza di aiutare gli altri, si sono resi disponibili e pronti a "farsi prossimo", come il buon Samaritano del Vangelo e quindi a servire gli ultimi delle "periferie", della sofferenza e del disagio. Essi, dopo un percorso di esperienza - "noviziato"- nelle varie attività della Misericordia, seguiti dai loro saggi Tutor e dopo anche un'adeguata preparazione spirituale, hanno ricevuto formalmente la veste nera dell'Arciconfraternita e sono stati subito inseriti nei vari servizi.*

**Padre Umberto Rufino**

Il 5 novembre a causa di una malattia combattuta per anni con dignità estrema, ci ha lasciato **Ottavio Matteini**, membro del comitato editoriale della nostra rivista. Nato a Montevarchi nel 1932, laureato in lingue e letteratura moderna, era stato redattore de "Il nuovo cittadino" di Genova e dal 1962 era entrato a La Nazione di Firenze. Si occupava della pagina degli esteri, e della rubrica di musica classica, argomento al quale dedicò approfonditi studi e apprezzati volumi.

Matteini fu anche presidente dell'ordine regionale dei giornalisti dal 1994 al 2001 e in precedenza presidente dell'Associazione stampa Toscana. Fu inoltre consigliere nazionale della Federazione Nazionale della Stampa e dell'Ordine Nazionale dei Giornalisti. Uomo di profondissima fede, di grande disponibilità umana, onestissimo, Matteini lascia un vuoto profondo nel giornalismo toscano.

Il funerale si è tenuto venerdì 7 novembre alle ore 10 nella chiesa del Sacro Cuore al Romito. Alla famiglia le condoglianze del direttore e della redazione del San Sebastiano.

## Festa di settembre al Bobolino



Quest'anno scelto come tema della serata il 770° della Misericordia di Firenze

Foto A. Ristori

## Una giornata speciale a Villa Bifonica



di amici meno, almeno visivamente, fortunati di noi. Già dalla mattina, mentre un piccolo stuolo di volontari andava a prenderli a casa, un altro nutrito gruppo di Fratelli si recava alla Villa per preparare il pranzo. Verso le 11.00 eravamo tutti insieme alla Bifonica, ed essendo una splendida giornata piena di sole ma non eccessivamente calda, molti ne hanno approfittato – accompagnati ed accompagnatori – per fare una passeggiata nel giardino e nel parco. Molti Fratelli e amici si rivedevano dopo la pausa estiva e, quindi, baci e abbracci a non finire. Il pranzo, squisito – presenti fra volontari e amici circa una settantina di persone – è terminato verso le 15.00. Ci siamo ritrovati tutti nel parco e, fra barzellette, scenette, canti e scherzi, abbiamo fatto le 17.30: ora del rientro. I nostri amici

Sappiamo che, fra di noi, ci sono persone alle quali la natura ha dato molte qualità, ma ha tolto – o semplicemente ha ridotto – la possibilità di compiere alcune azioni quotidiane. Noi chiamiamo queste persone “disabili”. Chi non ha avuto la fortuna di avere contatti con tali amici non riesce a capire quanto questi possano dare a noi. La gioia, la serenità, l'amore che ci offrono – specie se riusciamo a passare alcune ore assieme a loro – è incommensurabile. Molti Fratelli e Sorelle della nostra Compagnia hanno avuto la gioia di stare con loro una giornata intera. Sabato 27 settembre è stato organizzato un pranzo a Villa Bifonica per un folto gruppo

## Gita di ottobre del Gruppo Sportivo e Culturale



Dal 3 al 5 ottobre è stata organizzata una gita alla scoperta di alcuni degli angoli più belli e ricchi di storia del nostro Paese. Da Gaeta, con il suo centro storico con il quartiere medievale, a Sperlonga con la Grotta di Tiberio e l'adiacente Museo Archeologico Nazionale; dall'Isola di Ponza a Terracina nel cui centro storico si fondono le testimonianze artistiche ed architettoniche di diversi periodi storici

felicissimi, i Fratelli al settimo cielo e tutti a chiedere: “ma quando lo rifacciamo?”. In nessuno vi era un velo di tristezza, perché tutti sono partiti con l'assicurazione che, appena possibile, ci rincontreremo alla Villa, ma anche perché tutti sapevano che il mercoledì successivo ci saremmo visti in discoteca. La felicità? Sprizzava dagli occhi di tutti.

*Alessandro Burberi*

# Dall'Archivio le attribuzioni di due quadri della Misericordia

Nella sala del Corpo Generale della Misericordia ci sono diversi quadri raffiguranti i governanti della Toscana che sono stati anche Capi di Guardia della Confraternita. Di alcuni l'autore è ignoto. Due di questi raffigurano uno il piccolo Carlo Lodovico II e l'altro Leopoldo II.

Nel libro del 1981 *“La Misericordia di Firenze – archivio e raccolta d'arte”* che espone tutto il patrimonio artistico della Compagnia a quella data, il quadro di Carlo Lodovico II, un olio su tela, è attribuito genericamente a un pittore fiorentino del sec. XIX: *“Stilisticamente il dipinto è legato al neoclassicismo fiorentino, ed esso dovette essere stato eseguito da un anonimo artista intorno al 1803-1807 (anni della sua reggenza) e trovar posto nella Compagnia in quegli stessi anni. Ce lo confermano, oltre gli elementi stilistici, anche la giovane età in cui è raffigurato Carlo Lodovico, poi Carlo II di Borbone (1799-1883), che nel 1804 fu insignito dell'abito*

*di cavaliere dell'ordine di Malta e divenne Capo di Guardia della Misericordia di Firenze, (cfr. ‘San Sebastiano’, 1958, X, n. 1, p. 6); ed è probabile che proprio in quella occasione sia stato dipinto questo ritratto, attualmente esposto, assieme agli altri dei benefattori della Compagnia, nella sala del Corpo Generale”.*

Dalla contabilità della Misericordia si è potuto ricostruire nei dettagli la commissione e l'autore.

Il documento di spesa n. 107 del 22 Gennaio 1806 recita così: *“Sig. Bartolommeo Marchionni Camarlingo del corrente Quadrimestre della Compagnia predetta, e per Esso il Sig. Gaetano Lotti interino con precedente ricevuta in piè del presente paghi, e ponga in Uscita a Spese Diverse, Scudi undici e Lire tre porta Contanti, il Sig. Vincenzo Giuria Pittore per aver fatto il ritratto di S.M. Carlo Lodovico Infante di Spagna, Stato Re dell'Etruria, e attualmente nostro Fratello del N. 72 per collocarsi nella Stanza della serie dei nostri Sovrani stati del detto N. 72”.*

Segue la quietanza del Giuria ed allegata la fattura: *“La Venerabil Compagnia della Misericordia di Firenze, deve a me Vincenzo Giuria Pittore per lavoro fatto, consistente in un quadro (in tela vecchia datami dalla detta Compagnia) dipinto a olio, esprimente in figura quasi intera, il ritratto di S. Maestà Carlo Lodovico Re dell'Etruria, per collocarsi nella stanza della serie dei Sovrani stati Fratelli della sopradetta Compagnia; per il prezzo di zecchini otto compresi le spese di colori fini et altro, cioè: per spese occorse di colori, et altro serviti per il detto ritratto, zecchini 1; per fattura del sopradetto ritratto di S. Maestà Carlo Lodovico Re, zecchini 7. In tutto zecchini 8. Tara d'acconto zecchini 2. Resta zecchini 6”.*

Su Vincenzo Giuria non ho trovato molte notizie nei consueti repertori. Era un ritrattista che ha lavorato con i Lorena: ritratto di *Pietro Leopoldo I* (1791), copia del famoso dipinto eseguito da Anton Raphael Mengs oggi al Prado di Madrid, e quello di *Maria Luisa di Borbone* (1791), la madre del nostro piccolo Capo di Guardia. In occasione dell'apertura di un teatro ad Anghiari nel 1789 *“il pisano Vincenzo Giuria aveva dipinto la volta con un campo di nubi dove Mercurio guidava la Musica, la Tragedia, e la Commedia al tempio della Gloria, mentre*



Carlo Lodovico II di Borbone (1799-1883)

*Giove portato da un'aquila fulminava l'Invidia e l'Ignoranza che precipitavano in catene*".

Un altro articolo relativo al giovane regnante è stato pubblicato sul San Sebastiano (n. 254 del gennaio 2013 pag. 26). L'altro quadro che ha ritrovato il suo autore è quello di Leopoldo II.

Questa la scheda del libro del 1981 citato sopra: "Pittore Fiorentino del sec. XIX - Leopoldo II di Lorena (1797-1870) - Olio su tela; 94x74

Provenienza: originaria - Iscrizioni: in basso a sinistra del quadro il n. 13; nella targa 'LEOPOLDO II'.

Stato di conservazione: buono.

Il ritratto mai precisamente ed esplicitamente indicato negli inventari della Misericordia, se si esclude quello tardo del 1862 (n. 13, che è il numero segnato in basso a sinistra del dipinto), era trascurato anche dalle guide, ad esclusione del Becchi-Bigazzi (1838-39 p. 21). Raffigura Leopoldo II, figlio di Ferdinando III, successo al padre il 18 giugno 1824. In quell'anno e, precisamente l'11 luglio (v. Ciardi-Dupré, 1905, pp. 209, 262, nn. 105-1485; 'San Sebastiano', X, n. 1, 1958, p. 5), fu eletto capo di guardia della Misericordia, elezione certo in rapporto all'essere diventato granduca. Il 1824 costituisce quindi un probabile «post quem» per l'esecuzione di questo ritratto che può ritenersi dipinto da un accademico fiorentino, informato sul Benvenuti.

Fa parte della serie dei ritratti di benefattori e illustri personaggi della storia di Firenze e della Misericordia, attualmente esposti nella sala del Corpo generale, e potrebbe essere stato eseguito da quel Giuseppe Malfeson indicato dal Pillori (Landini-Pillori, 1843-45, p. 99) come l'autore di 'un nuovo ritratto del real sovrano', confuso in altro luogo (Baciotti, 1847, pp. 64,5) con quello di Leopoldo I'.

Di nuovo la contabilità ci viene in aiuto e ci dice che con il mandato n. 222 del 13 Novembre 1824, il Provveditore dispone che il Sig. Carlo Tani, "attuale Camarlingo Interino della Compagnia predetta, con precedente Ricevuta in piè del presente, paghi e ponga a Uscita a Masserizie e Mobili Lire settantatre. 6. 5 [73 lire, 6 soldi e 5 denari] Porta contanti l'Ill.º e Rev.mo Sig. Proposto Giuseppe Grazzini per Suo rimborso del pagato al Sig. Gaetano Piattoli Pittore per La pittura del Ritratto di S.A.R. e I. Leopoldo II nostro Sovrano, Fratello e Conservatore per unirsi alli altri ritratti dei Defunti Sovrani nella Stanza del Provveditore.

Dico Lire 73.6.8". Firmato il Provveditore Grazzini.

Segue la quietanza dello stesso Provveditore. In questo caso manca la firma dell'autore ma è comunque certa la paternità dell'ope-

ra. Neppure di Gaetano Piattoli ho trovato molte notizie. Forse è il nipote del più famoso Gaetano Piattoli nato a Firenze nel 1703. La sua attività sembra fosse più orientata nell'ambito teatrale come costumista e figurinista. È probabile che la Misericordia si avvalsesse di artisti meno famosi, ma pur sempre bravi, per non destinare somme troppo ingenti per opere non propriamente istituzionali.

Leopoldo II, che fu costretto a lasciare la Toscana dopo la pacifica rivoluzione del 27 aprile 1859, morì a Roma il 28 gennaio 1870 e il 21 febbraio successivo, con mandato n. 65, il Provveditore interino Giuseppe Borri, dispose che il Camarlingo Pasquale Guerrini rimborsasse "al Sacerdote Sig. Giuseppe Pillori nostro Sagrestano Lire Italiane Duecento Ventitré e cent. Trentasei in rimborso del pagato per elemosine di N. 10 Messe, Spese di Sagrestia ed Inservienti, paratura, calo di cera e moccoli, il tutto occorso per l'Ufizio di requiem eseguito il 14 corrente per il fu S.A.I. e R. Leopoldo d'Austria stato uno del N. 72".

Leopoldo II era ancora uno dei Capi di Guardia e quindi la funzione religiosa gli era dovuta in base alle Costituzioni della Confraternita.

**Gianni Barnini**



Leopoldo II di Lorena (1797-1870)

# Gli affreschi di Franchi nel Cimitero di Soffiano

La Cappella Antinori di Brindisi, nel Cimitero di Soffiano, ci stupisce tuttora per la sua bellezza abbagliante: due lunette nelle pareti laterali sono affrescate dal pittore di origine pratese Alessandro Franchi, con *La Madonna del Carmine*, a sinistra, e *Giobbe visitato dagli amici*, a destra; nella volta sono *L'Eterno circondato dai serafini* e quattro *Simboli degli Evangelisti*; all'altare è appeso un Crocifisso marmoreo, opera di Raffaello Romanelli.

La Cappella era stata fondata nel 1904 dalla principessa Maria, due anni dopo la morte del padre Amerigo, ultimo duca di Brindisi e personaggio di rilievo nella corte granducale toscana. Nella lunetta di destra, il tema della dura sopportazione di Giobbe che aveva perduto tutti i suoi figli (*Giobbe*, 1, 18), si riferiva probabilmente alle sofferenze di Amerigo, il quale, come ci tramandano le iscrizioni delle lapide, aveva subito l'“irreparabile perdita” della consorte Giulia e quella dei figli Ferdinando, morto a soli sedici anni, ed Elena, mancata a diciotto anni per un “morbo funesto”: “l'uomo nato di donna, ha corta la vita, e di molte miserie è ricolmo” (*Giobbe* 14, 1; trad. Antonio Martini).

Fra i figli di Amerigo e Giulia Antinori, dunque, solo Maria era arrivata alla maturità, la quale, tuttavia, non sarà sepolta nella cappella giacché si era sposata con Giuseppe Aldobrandini principe di Meldora e duca di Caspineto; con lei si sarebbe estinto il ramo degli Antinori di Brindisi.



*Madonna del Carmine.*

Secondo la monografia curata dalla moglie del pittore, Luisina, figlia di Luigi Mussini – maestro di Franchi – ed ella stessa pittrice e aiuto del marito, Franchi ebbe l'incarico per gli affreschi della cappella nel 1909, tramite il pittore fiorentino Annibale Gatti, da anni paralizzato e che infatti morì poco dopo. Quando Franchi iniziava gli affreschi, dunque, la volta era già decorata, ma non ne abbiamo ulteriori notizie. Terminerà la lunetta con *La Madonna* nel 1909, e quella con *Giobbe* nell'anno seguente, giacché egli, professore dell'Istituto d'Arte di Siena, “poteva impiegare in questo lavoro soltanto le sue vacanze autunnali”. Compiute le lunette, la committente “vide la necessità di accordare con quelle anche la volta”, e gli chiese di decorarla *ex novo* con l'accordo di concludere l'opera per il 1911. Una sventura domestica tuttavia gli impedì di mettersi al lavoro, per cui solo nell'autunno del 1912 poté completare la volta.

Osserviamo la scena tratta dal *Libro di Giobbe*, “una delle parti dell'Antico Testamento che più l'attraeva”, secondo Luisina: tre amici visitano Giobbe, decaduto e malato di pelle; uno di loro, Eliphaz di Theman, mentre indica con la mano sinistra abbassata lo stato dell'umiliazione di Giobbe che sta “sedendo sopra un letamaio, [mentre] con un coccio si radeva la marcia” (*Giobbe*, 2, 8), con l'altra mano addita il cielo; indicando in due direzioni, paragona alla grandezza di Dio la peggiore condizione del mondo,

representata da Giobbe: “Forse un uomo messo al paragone con Dio, sarà dichiarato giusto?” (*Giobbe*, 4, 17). Ma Giobbe, nonostante l'estrema miseria, viene raffigurato semplicemente snello, e ancora bello e armonioso, tanto che è stato apprezzato, nella monografia curata dalla moglie, per “una perfezione di disegno studiato nei più mi-





*Madonna del Carmine, particolare.*

nimi particolari di nervatura e muscolatura, pur senza arrivare a quel crudo verismo”. Infatti, Franchi “aveva orrore di quel verismo grossolano che, col pretesto di copiare il vero, si compiace di tutto quel che di più rozzo e volgare può trovarsi nella natura”. L’artista, dunque, trasforma “i segni” che dal vero ricavava “con il proprio sentimento di amore”.

*La Madonna del Carmine*, dipinta dirimpetto a *Giobbe*, è un tema caro non solo al duca Amerigo, ad essa devotissimo, ma anche a Franchi, che lo aveva meditato già nel 1882 per l’oratorio di Santa Teresa a Siena come un quadro centrale della volta, e nel 1890 per la chiesa della Nostra Signora del Carmine a Lavagna, come uno dei tre affreschi della volta della navata. Nel primo la Madonna, nella sua apparizione a san Simone Stock carmelitano, gli consegna lo scapolare, spiegandolo come “il segno di salute, scampo ne’ pericoli, convenzione di pace, e di sempiterno patto”. Nel secondo, essa salva le anime del Purgatorio – come dichiarava in un’altra sua apparizione al papa Giovanni XXII – nel primo sabato dopo la morte dei fedeli: “io, qual Madre, graziosamente discenderò in quel luogo e tutti quelli che vi troverò



*Giobbe visitato dagli amici, particolare.*

.saranno da me liberati”. E la maggior parte di queste parole, pronunciate in ambedue le apparizioni, è scritta sui cartigli portati da sei angeli dipinti da Franchi nelle vele della chiesa a Lavagna.

Nella lunetta di Soffiano il Nostro poteva sognare, quindi, una speranza sicura e graziosa: la Madre dispensa al Figlio non solo gli scapolari privilegiati, ma, ai lati, anche i fiori, tramite le mani di due angeli bellissimi. Quello a sinistra sparge i fiori, con gli occhi abbassati verso i fedeli che possiamo immaginare, mentre quello a destra, inserendo una mano nel grembo pieno di fiori, contempla Gesù Bambino amorevolmente. Per dipingere il volto del Gesù, dice infatti Luisina, che “aggiungeva quel che il cuore sentiva e la innamorata mente vedeva come in misteriosa visione”. E nel volto della Madonna s’intravede “la ineffabile purezza e dolcezza”, “bellezza e graziosità divina” diversa da “ogni terrestre figura femminile”.

Al centro della volta, infine, *L’Eterno* si manifesta in figura umana, circondato dal cerchio di serafini amabilissimi, abbassa teneramente gli occhi verso chi visita la cappella, benedicendo, con il globo in mano per significare la salvezza universale, giacché è l’origine e fonte di ogni salvezza. “Tanta è la maestà suprema del Volto divino che spira insieme la potenza creatrice, l’amore per le creature”, viene detto dalla critica del tempo secondo quanto riportato nella monografia di Luisina. Agli angoli della volta, quattro *Simboli degli Evangelisti* sostengono le pagine aperte dei loro Vangeli.

Alessandro Franchi, nato a Prato nel 1838, dimostrando fin dall’infanzia una particolare predisposizione artistica, si è trasferito a Siena nel 1853 con la raccomandazione di Cesare Guasti, mentore del giovane pittore, per diventare un allievo diletto di Luigi Mussini, del quale condivise l’ideale purista, sublimandolo con il disegno delicato e sensibile, dando un contributo fondamentale alla pittura sacra di fine secolo. Le sue opere si trovano in numerose chiese di Siena, Prato e in Liguria, ma qui mi limito a enumerare gli affreschi per le diverse cappelle del cimitero della Misericordia a Siena, ove è stato sepolto egli stesso. La decorazione della cappella Antinori di Brindisi, uno dei suoi ultimi capolavori, è stata completata due anni prima della sua morte, avvenuta nel 1914. Sono molto lieto di dedicargli questo piccolo scritto nell’anno centenario dalla sua morte. (foto: autore)

\*Molte citazioni sono tratte da *Alessandro Franchi e le sue opere*, a cura di L. Franchi Mussini, Siena 1915.

**Noriyuki Kai\***  
\*Professore Western Art History  
Ibaraki University  
Mito - Japan

## I volontari della nostra Protezione Civile nel fango di Genova



## Adotta una pergamena

Il nostro Archivio storico conta oltre 4.000 unità risalenti a partire dalla seconda metà del XIV secolo. Da alcuni anni, in collaborazione con la Soprintendenza Archivistica per la Toscana, stiamo procedendo al riordino e alla inventariazione analitica del nostro patrimonio documentario. Molti documenti e manoscritti necessitano di un restauro e di interventi volti a garantirne la conservazione. Le archiviste Barbara Maria Affolter e Laura Rossi hanno segnalato dei pezzi che, con maggior urgenza di altri, devono essere restaurati per impedire che il tempo e l'usura pregiudichino irrimediabilmente la loro consultazione.

Per finanziare i progetti di restauro abbiamo deciso di lanciare l'iniziativa "Adotta una pergamena".

Con un piccolo contributo potrete aiutarci a salvare il nostro patrimonio storico e documentario.

Potete supportare il progetto attraverso una donazione, detraibile fiscalmente, utilizzando:

**CCP 354506 intestato a Misericordia di Firenze  
C/C Bancario su Banca Prossima  
IT77D0335901600100000012576**

Si ricorda di specificare nella causale del versamento "Adotta una pergamena"

I nomi dei benefattori - che con il loro contributo ci permetteranno di salvare pezzi importanti del nostro patrimonio - saranno citati nel documento che accompagnerà il pezzo restaurato.

Il mercatino autunnale - tenutosi dal 12 al 15 novembre in piazza San Giovanni - si è concluso con un incasso di euro 8.999,00 che, in parte, è stato deciso di destinare all'acquisto di un generatore per il Centro Medico Maria della Misericordia a Kinshasa in Congo. Il Centro è stato aperto il 2 dicembre del 2013. Il suo obiettivo è quello di contribuire a migliorare le condizioni di salute della popolazione del quartiere di Nkulu, fornendo assistenza a costi bassissimi, ma anche di sensibilizzare le famiglie verso una pianificazione delle nascite e di informare e aiutare a

prevenire le infezioni HIV/AIDS e altre malattie sessualmente trasmissibili. La struttura non era in grado di procurarsi un impianto energetico di qualità per il suo regolare funzionamento e noi abbiamo voluto contribuire a dare "luce" alla speranza di salvare tante vite umane. I nostri volontari del mercatino Savravita, però, non si fermano mai e stanno già lavorando all'edizione di primavera. Cerchiamo materiale per il nostro banco: oggettistica varia e, in particolare, francobolli, monete e santini.

Chi volesse darci una mano può contattare la responsabile Sandra Borselli al **335-6161726**  
Grazie!



## Conosciamo il nostro Coro

Il coro della Misericordia di Firenze è una bella realtà. La sua missione è quella di animare la liturgia nelle occasioni istituzionali, e non solo, del Sodalizio. Un compito molto importante questo: aiutare i Fratelli e le Sorelle nella loro missione, esaltando con il canto i momenti salienti della vita e dell'attività della Confraternita che, pur essendo laica, vede come suo perno la fede in Cristo. Infatti attraverso il canto corale si esprime la voce della comunità dei fedeli. Non solo, il coro è un concelebante della liturgia, ossia coopera attivamente alla sua realizzazione; un onore e una grande responsabilità. Il coro, nato nel 1972, grazie al Provveditore Arnolfo Mori e al Maestro Giuseppe Piombini, ha visto avvicinarsi alla sua guida musicisti prestigiosi come il Maestro Roberto Pichini, compositore, didatta e insegnante, di cui mi onoro di essere stata allieva. Il coro si ritrova ogni giovedì alle ore 17,30 nei locali in piazza Duomo per preparare i canti che vengono scelti in base al tempo liturgico, alle letture della messa e alla particolare ricorrenza celebrata di volta in volta dalla Misericordia. Il calendario delle occasioni cui il coro è chiamato a partecipare sottolinea gli eventi più importanti che scandiscono la vita della Confraternita. Tra questi si ricordano le Vestizioni e la ricorrenza di San Sebastiano, che vede la partecipazione delle più alte cariche istituzionali cittadine. Entrare nel coro vuol dire anche essere parte di una compagnia di persone che cercano di essere in armonia e in sintonia per esprimere al meglio, nell'unità dei fedeli, l'unica voce di lode a Dio. Per questo il coro è anche un momento di socializzazione importante, che prevede momenti di ritrovo quali cene conviviali o gite. La nostra esperienza nasce dunque dalla profonda esigenza di dare il massimo nella coscienza di prendere parte al momento più alto dell'umano: la partecipazione attiva e creatrice all'azione sacra nell'attuazione della liturgia. Per tutto questo invito caldamente tutti a far parte di questa bellissima e affascinante esperienza, ricordando che il coro, servizio di carità, richiama tutti noi al significato profondo che è alla base della costituzione della confraternita: l'amore e la carità verso il prossimo. La partecipazione del coro è aperta a tutti. Non è richiesta una formazione musicale; l'unico requisito è l'amore al prossimo, conditio sine qua non, perché è ciò che attraverso il canto raggiunge l'anima e nel vortice musicale la innalza al cospetto di Dio in un unico armonioso afflato, che è allo stesso tempo affidamento e preghiera. Un sentito ringraziamento va al Provveditore Andrea Ceccherini che sempre ci sprona con vigore a proseguire; a Padre Umberto preziosa guida e sicuro riferimento, al nostro Capo di Guardia Costantino Salucco che amorevolmente mantiene vivo in noi l'entusiasmo; a Emanuele Basagni, sacrestano della Misericordia, fondamentale aiuto; e infine a Cristina Pacini, efficiente segretaria del coro, preziosa per il suo fattivo apporto, e non ultimo il sacrista della Misericordia Don Massimo Ammazzini. Ringrazio inoltre per la disponibilità, la passione e l'impegno profuso tutti coloro che hanno fatto e fanno parte del coro, e quelli che arriveranno richiamati dal soave suono del canto. Entusiasta e grata di una vita in musica, non posso che aspettarvi tutti al coro, ricordando che, come dice Sant'Agostino, "Chi canta prega due volte"!



Foto A. Ristori

Organista Titolare e Direttore del Coro - Maestro Lucia Baldacci

Foto A. Ristori

## Sebastiano... ti prendo per mano



È il progetto realizzato da Misericordia di Firenze, Dipartimento di Scienze della Terra – Università degli Studi di Firenze e Raggruppamento Sussidiario per il Servizio Nazionale P.C. e tutela ambientale, rivolto agli alunni delle scuole elementari. È stata preparata un cartella con poster ed un CD di canzoni appositamente scritte e musicate dall'Associazione "Suonamidite". La storia narrata diffonde, attraverso personaggi accattivanti, messaggi chiari su come affrontare situazioni di calamità naturali, sui comportamenti da tenere e su quelli da evitare nei vari contesti di pericolo. La prima canzone introduce al tema generale della percezione del rischio, mentre ognuna delle altre ha per

argomento uno dei 6 tipi di rischio idrogeologico: Alluvione, Frana, Terremoto, Evento Sismico, Evento Vulcanico, Crisi Idrica. Il materiale verrà divulgato alle scuole attraverso i volontari di Protezione Civile, in collaborazione con le Istituzioni. Un progetto importante che permette di aumentare la consapevolezza negli adulti attraverso la sensibilizzazione dei bambini.

# Le iniziative del nostro Gruppo Sportivo e Culturale per il 2015

Il Confratello Enrico Santini, in collaborazione con il Gruppo Sportivo e Culturale, organizza alcune visite guidate alle principali Basiliche fiorentine, con il seguente calendario:

24 gennaio – **Santa Maria Novella**

7 marzo – **Santo Spirito**

In data da stabilire – **Santissima Annunziata**

Viene richiesta un'offerta di 5,00 euro per gli Ascritti e di 8,00 euro per gli ospiti, da raccogliere prima dell'inizio delle visite. Gli incassi saranno devoluti al Servizio di Aiuto Alimentare. Le visite iniziano alle ore 10.00 e durano circa 2 ore. Il ritrovo è davanti alle Basiliche alle 09.30.

Iscrizioni entro il giovedì precedente a Carlo Fibbi 333-2913889 o Aldo Ciarletta 055-7399111

Per il mese di **maggio** (dal 18 al 23) il Gruppo ha organizzato una gita alla scoperta della **Sicilia** orientale della durata di 6 giorni e 5 notti.

Da Firenze collegamento in pullman per Napoli. Cena e pernottamento a bordo della motonave diretta a Catania. Il secondo giorno visita guidata alla città di Catania e nel pomeriggio visita guidata ai piedi dell'Etna. Terzo giorno escursione di una intera giornata a Siracusa e Noto. Quarto giorno escursione di una intera giornata a Ragusa e Modica. Quinto giorno mattinata a Taormina con visita guidata e nel pomeriggio alla Riviera dei Ciclopi con i borghi di Acicastello e Acitrezza. In serata imbarco sulla motonave diretta a Napoli. Sesto giorno arrivo a Napoli e nel proseguimento in pullman verso Firenze sosta e visita all'Abbazia di Montecassino. Arrivo a Firenze nel pomeriggio.

Per costi, informazioni e prenotazioni Carlo Fibbi 333-2913889 o Aldo Ciarletta 055-7399111

Per il mese di **ottobre** è in programma una gita a **Venotene**: tutte le info e i dettagli nelle prossime uscite.

## Anche la Misericordia in una mostra sulla Grande Guerra

“100 anni La Grande Guerra, i ricordi, la storia” è la bellissima mostra che, dal 15 febbraio al 28 marzo, si terrà presso il Centro espositivo St.Art di via Garibaldi a Calenzano. Organizzata dall'Associazione Turistica, con i patrocini di Regione e Provincia, vede il coordinamento di Agostino Barlacchi. Sarà come sfogliare un libro di storia attraverso immagini, ricostruzioni, oggetti e mezzi usati nel corso di un conflitto che, nel 1915, vide anche l'ingresso dell'Italia.

Sarà ricreato l'ospedale - sotto una tenda da campo originale della Croce Rossa Militare - con gli strumenti dei chirurghi per amputare, curare, estrarre pallottole e schegge e i medicinali - a cura dell'Istituto Farmaceutico Chimico Militare - per far calare le febbri dovute a infezioni, malaria e tifo. Sarà esposta anche la prima divisa bianca delle Crocerossine, sempre in prima linea al fianco dei soldati al fronte.

La Misericordia di Firenze mostrerà le barelle che servivano per il trasporto dei feriti che tornavano dal fronte e che venivano curati negli ospedali cittadini.

L'Aeronautica Militare sarà presente con un esemplare di grande impatto storico: il Bleriot, aereo del 1909 proveniente dal Museo Storico di Vigna di Valle. Ma

anche la Marina Militare offrirà una pagina epica della storia del mare con un modello di MAS: famosa motobarca armata silurante, proveniente dal Museo Storico di La Spezia.

Numerosi i Corpi presenti. La Guardia di Finanza con materiale storico del proprio Museo e i Carabinieri che racconteranno la loro “Grande Guerra” attraverso numerosi cimeli storici. Nel 1915 il Corpo Vigili del Fuoco faceva parte del Genio e i mezzi antincendio venivano adoperati per spegnere gli incendi nelle retrovie e nelle abitazioni. In mostra sarà esposto un camion Fiat 15 Ter adibito come trasporto autoscala. Non è stata tralasciata neppure l'importanza della cartografia dei teatri di guerra italiani con riprese aeree dai teleobbiettivi di spionaggio delle postazioni nemiche a cura dell'Istituto Geografico Militare.

Il percorso sarà ricco di scene che ricostruiscono momenti salienti della vita in trincea e in battaglia, come doveroso omaggio a coloro che donarono la loro giovane vita per gli ideali della propria patria.

Costo del biglietto 6,00 euro. Per i Fratelli della Misericordia, previa esibizione della tessera dell'Associazione, il costo sarà di 4,00 euro.

# La Venerabile Arciconfraternita della Misericordia di Firenze

Bandisce il concorso internazionale di poesia articolato in quattro sezioni A, A1; B, B1

**PREMIO POESIA “SACRAVITA” 2014-2015**

**Per dare dignità, tetto e futuro ai bambini ultimi del mondo**

**Settima Edizione**

**Sezione A – A1 Poesia in lingua italiana “a tema”:**

*Imparare a conoscersi e a stimarsi; imparare quella piccolissima e immensa cosa che ci ha detto Gesù: siamo tutti figli di un unico Padre, con un'unica parentela umana.*

*[...] Imparare a conoscersi e a stimarsi; imparare quella piccolissima e immensa cosa che ci ha detto Gesù: siamo tutti figli di un unico Padre, con un'unica parentela umana. Difficile, è vero: gli incontri non sono una cosa poetica, pongono anche dei problemi, esigono una solidarietà concreta. [...] la solidarietà implica un coinvolgimento più pro-fondo e più fatica. La ricerca e il desiderio di una terra unica fa parte di noi, ce l'abbiamo nel cuore. E allora, che cosa fare su questa terra unica perché i diritti degli uomini siano uguali, il rispetto degli uomini sia uguale, la fame degli uomini sia la stessa? [...] Non riesco a concepire la solidarietà come un fatto solo personale, di generosità, che pure è un grande valore; la penso anche, più faticosamente a dire il vero, come una riproposta di un modo di vivere, di diritti e di doveri da vivere insieme secondo un certo ordine e certi valori.*

*(Dalla relazione di Fioretta Mazzei nell'ambito del corso di formazione al volontariato organizzato dal Serming – Arsenale della Pace 1992) Fioretta Mazzei – Firenze 6 settembre 1923 – Firenze 11 novembre 1998.*

**Sezione B – B1 Poesia in lingua italiana “a tema libero”**

**REGOLAMENTO**

**1** - Il premio si articola in quattro sezioni: A, B, A1, B1:

A) Poesia “a tema” in lingua italiana: possono partecipare tutti gli autori italiani e stranieri che abbiano compiuto diciotto anni.

A1) Poesia “a tema” in lingua italiana: possono partecipare gli studenti delle Scuole Secondarie di 1° e 2° grado

B) Poesia “a tema libero” in lingua italiana: possono partecipare tutti gli autori italiani e stranieri che abbiano compiuto diciotto anni.

B1) Poesia a “tema libero” in lingua italiana: possono partecipare gli studenti delle Scuole Secondarie di 1° e 2° grado

**2** - Gli elaborati dei partecipanti al premio dovranno pervenire **entro e non oltre il 20 marzo 2015**. Le opere non saranno restituite.

**3** - Sezioni A - B: ogni autore potrà inviare fino a quattro opere in lingua italiana. Sezioni A1 - B1 (Scuole): ogni candidato potrà partecipare con una sola opera.

Le poesie non dovranno superare la lunghezza di 36 versi; non dovranno riportare immagini, dovranno essere dattilo scritte o compilate in Word formato 12, carattere “Arial” o Times New Roman”. Per ogni opera devono essere mandate cinque copie, senza nessuna indicazione dell'autore, più un'altra copia con i dati anagrafici, indirizzo, telefono e firma dell'autore.

**4** - Per ciascuna delle Sezioni A e B è richiesto un contributo di €15,00 (per la realizzazione del progetto “SACRAVITA” e per le spese organizzative) da versare sul conto cor-rente postale n° **354.506** intestato alla Arciconfraternita della Misericordia di Firenze - Piazza Duomo, 19/20 - 50122 Firenze; indicare come causale di versamento la parteci-pazione alla settima edizione del concorso Premio Poesia “SACRAVITA” 2014 - 2015 e la Sezione cui si intende partecipare; inserire nella busta sei copie delle poesie con la ricevuta del bollettino di pagamento. Le opere inviate per posta elettronica dovranno essere accompagnate da ricevuta di versamento inviata via fax.

E-mail: [vscaffei@misericordia.firenze.it](mailto:vscaffei@misericordia.firenze.it) - fax. 055/292052

**5** - La partecipazione a ciascuna delle Sezioni A1 e B1 per gli studenti delle Scuole Secondarie di 1° e 2° grado non comporta il versamento di alcun contributo. Ogni autore potrà presentare una sola poesia e la Scuola dovrà raccogliercle e inviarle in sei copie anonime, indicando a parte, su carta intestata della Scuola, i dati anagrafici degli autori, la classe frequentata, l'insegnante di riferimento, il titolo delle poesie e la sezione prescelta.

**6** - La giuria, il cui giudizio è insindacabile e inappellabile, sarà composta da 5 membri per ciascuna sezione:

**Presidente** - Provveditore Andrea Ceccherini; **Segretaria** - Vittoria Scaffei.

**Sezione A e A1** - Marzia Carocci, Ilaria Zipoli, Grazia Finocchiaro, Margherita Banò, Marcello Allegrini.

**Sezione B e B1** - Fausto Sbaffoni, Lilly Brogi, Fabio Fratini, Matilde Calamai, Silvia Nanni.

**7** - È prevista la pubblicazione di un'Antologia del premio “SACRAVITA” nella quale verranno inserite le poesie più belle e ne verrà fatto dono di una copia agli autori delle opere medesime.

**8** - Le poesie devono essere inedite e gli autori cedono all'Arciconfraternita della Misericordia di Firenze il diritto di pubblicarle senza alcuna pretesa circa i diritti d'autore.

**9** - Saranno premiati i primi tre classificati di ogni sezione che saranno avvisati con lettera raccomandata. Al vincitore del concorso non potrà essere assegnato il primo premio per due anni consecutivi.

**10** - La premiazione avverrà a Firenze il giorno **9 maggio 2015**, con la consegna dei premi e la lettura delle poesie. La cerimonia si terrà presso l'Arciconfraternita della Misericordia di Firenze Pza Duomo, 19/20.

**11** - Il Regolamento e le notizie del premio sono pubblicate sul Sito Internet [www.misericordia.firenze.it](http://www.misericordia.firenze.it)

**12** - **Per i dati personali dei partecipanti sarà rispettata la legge sulla privacy n° 675/96.**

Per ulteriori informazioni rivolgersi a [vscaffei@misericordia.firenze.it](mailto:vscaffei@misericordia.firenze.it) ed al n. tel. 335-5714896

## “Accasamia”: autonomia abitativa protetta

Da settembre è ripresa la programmazione delle nostre attività con gli ospiti: gli inserimenti lavorativi in Misericordia, il karatè, il judo, la piscina la palestra. In tutti nostri laboratori il lavoro è ripreso di buona lena, anche in vista dei mercatini di Natale. Un gruppo di 4 ospiti in diurno, seguiti dal nostro educatore Giacomo, sta svolgendo esperienze di autonomia domestica ogni lunedì pomeriggio. Il gruppo pianifica al mattino il menù che verrà realizzato a cena, fa'una lista, viene a richiedere i soldi in Segreteria per acquistare quanto necessario, poi – nel primo pomeriggio – va a fare la spesa con l'educatore. Al rientro, in Limonaia (appartamenti esterni) si inizia a cucinare e per le 19.00 circa è pronta la cena. Dopo aver gustato quanto preparato si passa al riordino e poi.. a casa!. Lo scopo di questa attività è sviluppare abilità domestiche che possono essere utili in vista di futuri inserimenti abitativi in gruppi appartamento. Infatti la realtà dell'autonomia abitativa “protetta” si fa sempre più strada ed acquista sempre più consistenza nei progetti della Fondazione. “Accasamia” è il gruppo appartamento per disabili intellettivi gestito dal Centro Vittoria cooperativa sociale in collaborazione con la Fondazione San Sebastiano. Collocato in un quartiere popolare di Scandicci, il Vingone, permette uno scambio vivo e quotidiano con il tessuto cittadino e da' vita ad un'effettiva inclusione sociale. Qui viene seguito un programma abilitativo/riabilitativo generale verificato e supervisionato dall'equipe multidisciplinare della Fondazione. L'appartamento può ospitare un totale di 5/6 persone giovani/adulte con disabilità intellettiva, associata a patologie neuromotorie e/o psichiatriche, preferibilmente autonome nella gestione dell'igiene personale e negli spostamenti sul territorio. È possibile, ove previsto dai Servizi invianti, che gli utenti possano continuare a frequentare centri diurni, di riabilitazione e di socializzazione, o essere inseriti in percorsi di addestramento al lavoro. Il Servizio rappresenta, per le persone che ne usufruiranno, un significativo incremento della qualità di vita, un marcato progresso delle loro competenze abitative e di quelle relazionali propedeutiche ad una vita il più possibile autonoma. È l'inizio di una “vita adulta” con l'uscita dalla famiglia di origine e dalla condizione di “figlio accudito”, per assumere nel nuovo contesto abitativo il ruolo di “protagonista adulto”. L'appartamento può essere utilizzato anche per “ricoveri temporanei” o per “ricoveri di pronto intervento”, in risposta alle necessità improvvise dei disabili residenti in famiglia (crisi comportamentali, crisi acute di salute, dimissioni ospedaliere, malattia o decesso dei familiari) o alle necessità di riposo e di tempo libero dei loro familiari. Il progetto rappresenta una risposta concreta alle esigenze dell'adulto disabile e dei suoi congiunti, riassunte nella celebre espressione “dopo di noi”. L'obiettivo dell'intervento consiste nell'incremento della qualità della vita dei disabili, ai quali è proposta una situazione abitativa personalizzata a carattere familiare, emancipata dalla famiglia d'origine. A tal fine vengono programmati dei piani educativi individualizzati finalizzati al raggiungimento di obiettivi specifici quali la cura di sé, dello spazio personale o condiviso, l'incremento/mantenimento delle competenze abitative e delle abilità integranti. Sono previsti gruppi di auto-aiuto con la presenza dello psicologo, attività ricreative di gruppo, colloqui individuali con lo psicologo e colloqui degli operatori di riferimento

con i familiari degli ospiti e con i referenti dei Servizi invianti. Durante il giorno l'educatore ha il compito di aiutare gli ospiti nella preparazione dei pasti principali, nella pulizia delle stoviglie e degli ambienti e nella gestione del tempo libero. Nel resto della giornata e la notte sarà in servizio un OSA per la sorveglianza e il sostegno nelle attività di igiene personale, il lavaggio degli indumenti, la gestione del guardaroba, la preparazione della colazione mattutina, la risistemazione dell'ambiente e l'affidamento degli ospiti al personale impegnato nel servizio di trasporto per l'accompagnamento ai Centri diurni e ai luoghi di lavoro. Per la tutela sanitaria gli ospiti sono in carico ai servizi territoriali (MMG e servizi domiciliari del distretto sanitario) e per la consulenza specialistica all'equipe medico-psicologica della Fondazione San Sebastiano. Il personale dell'appartamento assiste i disabili nell'assunzione delle terapie farmacologiche in parziale autonomia, nella prenotazione delle visite mediche specialistiche e delle prestazioni diagnostiche. Per accedere al gruppo appartamento Accasamia i Servizi invianti definiranno un Progetto assistenziale ed educativo individuale dell'ospite che verrà visitato dall'Equipe medica multidisciplinare di valutazione diagnostica della Fondazione San Sebastiano. L'Equipe provvederà a restituire una relazione tecnica con l'esito della valutazione, i motivi di un eventuale rifiuto della proposta di inserimento, oppure il programma attuativo di inserimento e di accoglienza del disabile. Resta una priorità della Fondazione il confronto con le famiglie, con gli operatori professionali ed i volontari coinvolti nei programmi d'intervento sulle persone disabili. Dopo l'Infoday programmato di anno in anno al fine di creare momenti di scambio tra genitori, volontari, operatori e professionisti del settore su contenuti tecnico scientifici, da quest'anno è in programma – a fine anno – un'assemblea aperta a tutti i familiari e rappresentanti legali degli ospiti delle nostre residenze. L'assemblea prevede un confronto con rappresentanti dell'equipe multidisciplinare, direzione e operatori della qualità sugli aspetti gestionali ed operativi di Villa Valentina e di Villa Alessandro. In questa occasione viene eletto il nuovo Comitato dei Familiari.

*Laura Maccioni*



## In un seminario l'esperienza della nostra struttura

Sabato 25 ottobre la Residenza per Anziani Il Bobolino ha ospitato il seminario che ha concluso il triennio di incontri di formazione e aggiornamento, organizzati dalla rete informale dei consultori familiari della Toscana e dal Consultorio Familiare "Il Campuccio" della Misericordia di Firenze Onlus.

Il seminario – dal titolo "La vecchiaia subita e la vecchiaia vissuta" – ha affrontato i diversi aspetti di questa fase della vita, rilevandone criticità e risorse.

Fra i relatori anche due operatori della Residenza: l'educatrice Elisabetta Brizzi e la psicologa Chiara Rufignani, che hanno portato – come contributo – la loro esperienza maturata all'interno della struttura.

Nella Residenza vivono 118 anziani, la maggior parte dei quali donne. Una delle principali motivazioni che induce l'anziano a trascorrere l'ultima fase della propria esistenza all'interno di una struttura è il desiderio di lasciarsi alle spalle solitudine e incombenze del quotidiano. Tutto ciò, però, comporta cambiamenti importanti e, talvolta, difficili da metabolizzare.

Lasciare il proprio microcosmo, adeguarsi alla vita della comunità e condividere gli spazi possono rallentare l'inserimento e l'accettazione di un nuovo equilibrio.

Nella fase iniziale influisce molto la personalità dell'individuo e il suo vissuto e su questi aspetti si concentra il personale della Residenza che segue l'anziano, a livello personalizzato, nella fase di inserimento.

Viene presentato agli altri ed avvicinato alle attività a lui

Foto A. Ristori



più consone, favorendo così l'instaurarsi di amicizie che nascono dalla condivisione di interessi e passioni comuni. Le gite, le feste, le serate in pizzeria, i momenti di aggregazione sono fondamentali per conoscersi meglio ed aprirsi agli altri. In questo svolgono un prezioso lavoro gli educatori che creano tante opportunità di svago ed animazione, che aiutano a fare gruppo.

L'esperienza insegna che all'interno della struttura possono nascere legami molto forti e intensi e, fra uomini e donne, anche relazioni affettuose in grado di dare nuovi stimoli ed energia positiva.

Non sono, però, escluse criticità legate a problemi fisici come sordità, ridotta capacità motoria o disagio psicologico. L'anziano tende a concentrarsi esclusivamente sui

propri bisogni e a diventare poco empatico e disponibile ad aprirsi verso soggetti che presentano delle difficoltà. Si sviluppa una sorta di meccanismo di difesa che porta ad evitare situazioni e rapporti difficili da gestire.

La psicologa ha un ruolo determinante proprio nel seguire gli anziani con maggiori difficoltà, lavorando a livello di singolo individuo nella delicata fase di inserimento e di annullamento delle barriere psicologiche che possono isolare il soggetto all'interno della comunità.

Foto A. Ristori



S. N.

# Vicolo degli Adimari, 1 50122 Firenze

DIRETTORE SANITARIO DR. ALESSANDRO PAOLI

Per tutti i Presidi: prenotazioni online [www.misericordia.firenze.it](http://www.misericordia.firenze.it)

Oppure telefonare 848 – 81.22.21

Tutti i giorni feriali 8.00 – 20.00 Il sabato 8.00 – 13.00

## ANESTESIA (AGOPUNTURA)

Dr. Rosa Di Lernia mercoledì dalle 11.00

## ALLERGOLOGIA E IMMUNOLOGIA (1)

Dr. Stefano Turchini martedì dalle 08.00

## ANGIOLOGIA (2)

Dr. Maurizio Tarantelli martedì dalle 16.00

Dr. Angela Terreni venerdì dalle 08.30

## CARDIOLOGIA (3)

Dr. Carmine Liccardi lunedì dalle 09.30

(1° e 3° del mese) mercoledì dalle 09.00

Dr. Renzo Lamberti martedì dalle 11.30

Dr. Maurizio Tarantelli martedì dalle 16.45

Dr. Giuseppe Mangialavori

(1° e 3° del mese) mercoledì dalle 09.00

Dr. Margherita Padelletti giovedì dalle 16.30

Dr. Mattia Targetti sabato dalle 10.30

## CHIRURGIA

Dr. Riccardo Gattai mercoledì dalle 14.30

Dr. Riccardo Somigli mercoledì dalle 18.30

## DERMATOLOGIA (4)

Dr. Carmela Cozza lunedì dalle 08.30

mercoledì dalle 17.00

venerdì dalle 09.00

venerdì dalle 14.10

sabato dalle 10.30

Dr. Sara Fortunato lunedì dalle 14.30

Dr. Francesca Pagnini martedì dalle 08.30

Dr. Gastone Bianchini martedì dalle 13.50

Dr. Federica Papi martedì dalle 17.45

mercoledì dalle 09.00

giovedì dalle 13.00

Dr. Giordana Coronella mercoledì dalle 12.00

Dr. Annalisa Rapaccini mercoledì dalle 14.10

Dr. Chiara Delfino giovedì dalle 09.30

Dr. Alessandra Di Blasi giovedì dalle 15.30

Dr. Maria Coppini venerdì dalle 10.30

Dr. Luca Salimbeni venerdì dalle 16.10

sabato dalle 08.30

Dr. Maurizio D'Anna venerdì dalle 11.00

## DIETOLOGIA E ENDOCRINOLOGIA

Dr. Monica Biagioni lunedì dalle 17.30

Dr. Antonietta Amedei martedì dalle 11.00

Dr. Vanessa Matta giovedì dalle 11.30

Dr. Benedetta Ragghianti venerdì dalle 14.30

## ECOGRAFIA

Dr. Silvia Franchi Micheli martedì dalle 16.00

mercoledì dalle 08.30

## GASTROENTEROLOGIA

Dr. Beatrice Paoli mercoledì dalle 16.00

Dr. Martina Giannotta venerdì dalle 11.00

Dr. Maria Marsico venerdì dalle 14.00

Dr. Iaria Giangrandi venerdì dalle 18.15

## GERIATRIA

Dr. R. Carrega Bertolini lunedì dalle 10.30

Dr. Maria Rosa Aglietti giovedì dalle 10.00

## GINECOLOGIA (5)

Dr. Paola Morelli lunedì dalle 09.15

Dr. I. Cristina Pieraccini lun.-merc. dalle 11.00

lun.-merc. dalle 15.00

giovedì dalle 11.00

Dr. Sabrina Caini lunedì dalle 13.00

Dr. Marianna Rambaldi martedì dalle 14.30

Dr. Donatella Nannoni giovedì dalle 08.30

giovedì dalle 15.00

venerdì dalle 08.50

sabato dalle 09.00

Dr. Anna Didona venerdì dalle 11.30

Dr. Luca Bettini venerdì dalle 16.00

## LOGOPEDIA

Dr. Giulia Tagliaferri martedì dalle 15.00

venerdì dalle 14.30

## MEDICINA A INDIRIZZO ESTETICO

Dr. Angela Terreni venerdì dalle 08.30

## NEUROLOGIA

Dr. Silvia Pradella lunedì dalle 08.30

Dr. Paola Ragghianti giovedì dalle 08.30

## OCULISTICA

Dr. Marco Ciaramelli lun.-ven. dalle 08.10

Dr. Tommaso Verdina lunedì dalle 13.00

Dr. Mario Caterini lunedì dalle 15.00

sabato dalle 09.00

Prof. Riccardo Frosini martedì dalle 08.00

Dr. Jacopo Paladini martedì dalle 09.00

Dr. R. Paoletti Perini martedì dalle 14.45

Dr. M. A. De Giovanni martedì dalle 12.45

martedì dalle 17.00

mercoledì dalle 09.00

giovedì dalle 09.00

Dr. Laura Bardi mercoledì dalle 11.00

Dr. Marco Marucci mercoledì dalle 16.30

Dr. Marco Corsi giovedì dalle 14.00

Dr. F. De Saint Pierre giovedì dalle 15.30

Dr. Mattia Pasti venerdì dalle 14.30

Dr. Nicola Passarelli venerdì dalle 17.00

## ODONTOIATRIA

Dr. Riccardo Gizdulich lunedì dalle 09.00

venerdì dalle 14.30

Dr. Paola Scala lunedì dalle 12.00



	mercoledì	dalle 14.00
	venerdì	dalle 10.30
Dr. Hellen Allori	martedì	dalle 14.00
Dr. Marco Visani	mar.-merc.	dalle 09.00
	giovedì	dalle 14.30
	venerdì	dalle 17.00
Dr. Federico Tapinassi	giovedì	dalle 09.00
Dr. Carlo Turri Zanoni	sabato	dalle 09.00

**ORTODONZIA**

Dr. Rosa Turco	mercoledì	dalle 14.00
----------------	-----------	-------------

**ORTOPEDIA (9)**

Dr. Filippo Poccianti	lunedì	dalle 11.30
Dr. Paolo Donati	lunedì	dalle 17.30
	mercoledì	dalle 09.00
Dr. Angela Astone	martedì	dalle 09.45
Dr. Michele Losco	martedì	dalle 17.30
Dr. F. Guglielmo Aglietti	giovedì	dalle 08.30
Dr. Amerigo Balatri	giovedì	dalle 13.00
Dr. Leonardo Sacchi	giovedì	dalle 18.00
Dr. Francesco Menotti	venerdì	dalle 09.00
Dr. Alessandro Mondaini		
(2° e 4° del mese)	venerdì	dalle 16.00
Dr. Antonio Carosella	sabato	dalle 08.30

**OTORINOLARINGOIATRIA (10)**

Dr. Gennaro Ferriero	lunedì	dalle 13.00
	martedì	dalle 17.15
	giovedì	dalle 14.00
	venerdì	dalle 12.00
Dr. Giuseppe Gorini	lunedì	dalle 09.00
	lunedì	dalle 17.30
	merc.-gio.	dalle 17.00
	sabato	dalle 09.00
Dr. Daniele Limoni	lunedì	dalle 15.00
Dr. Filippo Pontone	martedì	dalle 11.00
Dr. Fausto Faleg	mart.-ven.	dalle 14.40
Dr. Luciano Traversi	mercoledì	dalle 10.00
Dr. Attilio Alonzo	mercoledì	dalle 12.50
Dr. Susanna Dallai	giovedì	dalle 08.30
Dr. Paolo Ponticelli	venerdì	dalle 08.50

**PODOLOGIA**

Dr. Debora D'Amico	lunedì	dalle 15.00
Dr. Luca Nardoni	giovedì	dalle 12.45
(2° e 3° del mese)	sabato	dalle 08.30

**PNEUMOLOGIA**

Dr. Alessandro Romeo	martedì	dalle 09.00
Dr. Guido Basetti Sani	giovedì	dalle 15.00
Prof. Gianluca Chelucci	venerdì	dalle 17.00

**PSICHIATRIA**

Dr. Teresa Paolini	lunedì	dalle 16.30
Dr. Luca Favarelli	martedì	dalle 12.30
	mercoledì	dalle 18.00
Dr. Piero Tozzi	per appuntamento	

**PSICOLOGIA**

Dr. Elisabetta Lazslo	martedì	dalle 10.30
Dr. Lisa Alessandri	mercoledì	dalle 16.00
Dr. M. Chiara Cecchi	giovedì	dalle 18.00
Dr. A. M. Dona Novoa	sabato	dalle 09.00
Dr. Piero Tozzi	per appuntamento	

**REUMATOLOGIA**

Dr. Jelena Blagojevic	martedì	dalle 15.40
Dr. Valentina Denaro	sabato	dalle 10.30

**TERAPIA DEL DOLORE**

Dr. Roberta Casali	mercoledì	dalle 16.00
--------------------	-----------	-------------

**TERAPIA DELLE CEFALEE**

Dr. Benedetta Piccardi	sabato	dalle 10.30
------------------------	--------	-------------

**UROLOGIA**

Dr. P. Sangiovanni	lunedì	dalle 17.00
Dr. Saverio Giancane	martedì	dalle 13.00
Dr. Giampaolo Siena	martedì	dalle 18.00
	venerdì	dalle 18.15
Dr. Carlo Lotti	giovedì	dalle 17.00

**Iniezioni intramuscolari**

da lunedì al sabato dalle 08.30

**Guardia Medica Turistica**

dal lun. al ven. dalle 14.00

**Holter cardiaco** dal lun. al ven. dalle 08.10**Holter pressorio** dal lun. al giov. dalle 14.30**Controllo glicemia** dal lun. al sab. dalle 08.30

**1) ALLERGOLOGIA e IMMUNOLOGIA:** Prove cutanee - patch test - vaccini. **2) ANGIOLOGIA:** Ecocolor Doppler: carotideo vertebrale; arterioso e venoso, aorta addominale. Eco c.d. arteria oftalmica. Scleroterapia. **3) CARDIOLOGIA:** Elettrocardiogramma - Ecocardiogramma - Ecodoppler cardiaco\* - Holter Cardiaco e Pressorio - E.C.G. sotto sforzo (cicloergometro). **4) DERMATOLOGIA:** Diatermocoagulazione - Laser dermatologico - Esame micologico - Biopsie cutanee - Videodermatoscopia. **5) GINECOLOGIA e OSTETRICIA:** Colposcopia - Eco trans vaginale\* - Eco pelvica trans addominale - Ecografia per test di screening I trimestre (I test) - Ecografia ostetrica di screening (I-II-III trim.) - Pap Test - Tamponi. **6) MEDICINA AD INDIRIZZO ESTETICO:** Peeling chimico - Fillers - Biorivitalizzazione. **7) NEUROFISIOPATOLOGIA:** Elettromiografia. **8) OCULISTICA:** Campimetria - Pachimetria. **9) ORTOPEDIA:** Infiltrazioni. **10) OTORINOLARINGOIATRIA:** Esame Vestibolare - Esame Audioimpedenzometrico - Tamponi - Laringoscopia a fibre ottiche. **11) PNEUMOLOGIA:** Spirometria - Vaccini. **12) UROLOGIA:** Uroflussimetria. **13) TERAPIA DEL DOLORE:** Infiltrazioni - Mesoterapia. **14) ECOGRAFIE:** Addome superiore\*, inferiore\* e completo\*; pelvica\*; osteo-articolare; capo e collo\*; tiroidea\*; paratiroidei e ghiandole salivari\*, tegumenti e parti superficiali; testicolare; transrettale\*; mammaria; in gravidanza, muscolo-tendinea. Eco c.d. arterie renali. Ecocolor Doppler vasi spermatici; ecocolor Doppler vasi penieni; ecocolor Doppler plessi pampiniformi. Ecocolor Doppler arterie renali. \* anche in convenzione

# Via del Sansovino, 176 50142 Firenze

DIRETTORE SANITARIO DR. ALESSANDRO PAOLI

Tutti i giorni feriali 8.00 – 20.00 Il sabato 8.00 – 13.00

## AGOPUNTURA

Dr. Rosa Di Lernia sabato dalle 10.30

## ALLERGOLOGIA E IMMUNOLOGIA (1)

Dr. Stefano Turchini giovedì dalle 08.30

Dr. Gaetanino Molino sabato dalle 09.00

## ANGIOLOGIA (2)

Dr. Elena Giacomelli lunedì dalle 13.30

Dr. Angela Terreni martedì dalle 09.00

venerdì dalle 14.30

Dr. Guido De Filippo sabato dalle 09.30

## AUXOLOGIA - ENDOCRINOLOGIA PEDIATRICA

Prof. Fiorella Galluzzi martedì dalle 09.00

## CARDIOLOGIA (3)

Dr. Giuseppe Mangialavori lunedì dalle 13.00

martedì dalle 17.30

venerdì dalle 09.00

Dr. Carmine Liccardi martedì dalle 15.00

giovedì dalle 10.00

Dr. Chiara Fantappiè mercoledì dalle 11.00

Dr. Paolo Cecchi mercoledì dalle 15.40

Dr. Marco Vinci venerdì dalle 15.00

sabato dalle 09.00

## CARDIOCHIRURGIA

Dr. Giuseppe Vaccari lunedì dalle 11.00

## CHIRURGIA E PROCTOLOGIA

Dr. Riccardo Somigli lunedì dalle 17.00

Dr. Riccardo Gattai martedì dalle 12.30

giovedì dalle 18.00

## DERMATOLOGIA (4)

Dr. Beatrice Magini lunedì dalle 09.00

martedì dalle 15.00

venerdì dalle 09.00

Dr. Elena Quercioli lunedì dalle 11.30

giovedì dalle 14.00

venerdì dalle 15.00

Dr. Francesca Pagnini lunedì dalle 15.00

giovedì dalle 11.00

Dr. Lorena Lotti 2° e 4° martedì dalle 09.30

Dr. Chiara Delfino 1° e 3° martedì dalle 09.30

martedì dalle 18.00

venerdì dalle 15.00

sabato dalle 09.00

Dr. Giulia Mariotti martedì dalle 17.45

mercoledì dalle 18.00

giovedì dalle 15.00

Dr. Federica Papi mercoledì dalle 14.00

Dr. Laura Bisin venerdì dalle 11.00

Dr. Maria Coppini 1° e 3° giovedì dalle 10.30

Dr. M. D'Anna 2° e 4° giovedì dalle 10.30

Dr. Lorenzo Atani mercoledì dalle 08.30

mercoledì dalle 10.30

sabato dalle 09.00

## DIETISTA

Dr.ssa Simona Fuligni lunedì dalle 10.00

## ENDOCRINOLOGIA - DIETOLOGIA

Dr. Benedetta Raghianti giovedì dalle 11.00

Dr. Sandra Silvestri giovedì dalle 17.30

Dr. M. Grazia Petracca venerdì dalle 17.00

## FISIATRIA

Dr. Tefta Myftari lunedì dalle 09.00

mercoledì dalle 09.00

Dr. Eligio Cavalli mercoledì dalle 17.00

Dr. Myriam Bani Assad giovedì dalle 10.00

## FISIOTERAPIA

dal lunedì al venerdì dalle 08.00 – sabato dalle 08.30

## GASTROENTEROLOGIA

Dr. Manuela Ortolani

(ogni 15 giorni) lunedì dalle 15.30

Dr. Velia Merola venerdì dalle 11.30

Dr. Iliaria Giangrandi venerdì dalle 16.00

## GERIATRIA

Dr. Maria Rosa Aglietti lunedì dalle 10.30

## GINECOLOGIA (5)

Dr. Luca Bettini lun.-mart. dalle 09.00

lun.-mart. dalle 16.00

Dr. Giada Carri martedì dalle 12.30

sabato dalle 09.00

Dr. Luigi Tancredi lunedì dalle 09.30

mercoledì dalle 13.30

Dr. Cecilia Molino martedì dalle 15.00

venerdì dalle 15.30

Prof. Mauro Marchionni mercoledì dalle 11.30

Dr. Veronica Erolì giovedì dalle 11.00

Dr. Marianna Rambaldi giovedì dalle 14.30

Dr. Irene Banchelli giovedì dalle 17.00

Dr. Benedetta Signori venerdì dalle 11.30

Dr. Paola Morelli venerdì dalle 09.15

## LOGOPEDIA DELL'ETÀ EVOLUTIVA

Dr. Daniela Clemente martedì dalle 14.00

venerdì dalle 10.00

## MEDICINA LEGALE

Dr. Giuseppe Panichi venerdì dalle 18.00

## MEDICINA A INDIRIZZO ESTETICO

Dr. Beatrice Magini lunedì dalle 09.00

martedì dalle 15.00

venerdì dalle 08.45

Dr. Elena Quercioli lunedì dalle 11.30

giovedì dalle 14.00

venerdì dalle 15.00

Dr. Angela Terreni martedì dalle 09.00

venerdì dalle 14.30

Dr. Maurizio D'Anna giovedì dalle 10.30

## MEDICINA DEI TRASPORTI

Dr. Marco Marucci lunedì dalle 17.30

## MEDICINA DELLO SPORT

Dr. Alfredo Guerrisi lunedì dalle 09.00

lunedì dalle 14.50

## NEUROCHIRURGIA VERTEBRALE

Dr. Pietro Brignardello martedì dalle 12.00

## NEUROLOGIA E NEUROFISIOPATOLOGIA

Dr. Barbara Chiocchetti lunedì dalle 09.30

Dr. Paola Raghianti mercoledì dalle 10.00

Dr. Andrea Di Rollo mercoledì dalle 15.00

Dr. Selvaggia Fossi mercoledì dalle 12.20

venerdì dalle 14.30

## NEUROPSICOLOGIA

Dr. Sara Filippelli mercoledì dalle 09.00

venerdì dalle 09.30

Dr. Claudia Gambetti mercoledì dalle 16.30

venerdì dalle 17.00

Dr. Gualtiero Reali mercoledì dalle 08.30

giovedì dalle 15.00

**NEUROPSICHIATRIA**

Dr. Anna David mart-ven dalle 15.00

**OCULISTICA (8)**

Dr. Lorenzo Beni lunedì dalle 08.30

Dr. Mario Caterini lunedì dalle 11.00

martedì dalle 13.30

giovedì dalle 09.00

venerdì dalle 15.00

Dr. M. A. De Giovanni lunedì dalle 15.00

mercoledì dalle 15.30

sabato dalle 09.00

Dr. Mattia Pasti martedì dalle 08.15

Dr. Marco Marucci martedì dalle 11.30

Dr. R. Paoletti Perini martedì dalle 17.45

giovedì dalle 16.30

Dr. Marco Ciaramelli mercoledì dalle 09.30

Dr. Dario Di Salvo mercoledì dalle 13.00

giovedì dalle 13.15

Dr. G. De Vincentis venerdì dalle 09.00

Dr. Tommaso Verdina venerdì dalle 12.00

**ODONTOIATRIA**

Dr. Marco Visani lunedì dalle 15.30

giovedì dalle 09.00

Dr. Riccardo Gizdulich lunedì dalle 12.00

martedì dalle 14.00

mercoledì dalle 15.30

venerdì dalle 09.00

Dr. Hellen Allori martedì dalle 10.00

ogni 15 gg giovedì dalle 16.30

(1° e 3° del mese) venerdì dalle 14.00

Dr. E. Formichini Bigi mercoledì dalle 13.30

Dr. Paola Scala giovedì dalle 12.30

sabato dalle 09.00

**ORTODONZIA**

Dr. Nicoletta Albricci giovedì secondo disponibilità

(2° e 4° del mese) venerdì dalle 15.00

**ORTOPEDIA (9)**

Dr. Alberto Aquino lunedì dalle 15.00

Dr. Leonardo Sacchi lunedì dalle 12.00

lunedì dalle 17.30

mar-giovedì dalle 15.00

Dr. Francesco Menotti martedì dalle 08.00

venerdì dalle 11.45

Dr. Michele Losco martedì dalle 14.45

Dr. Eros Bruno martedì dalle 16.00

Dr. Angela Astone mercoledì dalle 10.00

Dr. Filippo Poccianti giovedì dalle 14.30

Dr. Amerigo Balatri sabato dalle 10.00

**OTORINOLARINGOIATRIA (10)**

Dr. Giuseppe Gorini lunedì dalle 15.00

Dr. Gennaro Ferriero lunedì dalle 09.30

martedì dalle 11.30

merc-ven dalle 17.30

giovedì dalle 16.15

sabato dalle 10.15

Dr. Daniele Limoni lunedì dalle 17.00

mercoledì dalle 14.00

Dr. Filippo Pontone martedì dalle 09.30

Dr. Fausto Faleg martedì dalle 17.30

venerdì dalle 10.30

Dr. Luciano Traversi mercoledì dalle 08.30

Dr. Luca Mondaini mercoledì dalle 10.00

Dr. Luca Gori giovedì dalle 08.30

Dr. Susanna Dallai giovedì dalle 13.00

Dr. Mauro Cellai sabato dalle 08.00

**PEDIATRIA**

Dr. M. Cinzia Scalas giovedì dalle 14.30

**PNEUMOLOGIA (11)**

Dr. Guido Basetti Sani

ogni 15 gg. giovedì dalle 10.00

Dr. Chiara Magni venerdì dalle 09.00

**PODOLOGIA**

Dr. Luca Nardoni martedì dalle 09.00

Dr. Gianfranco Cascini martedì dalle 14.00

Dr. Debora D'Amico mercoledì dalle 17.30

venerdì dalle 09.00

**PSICOLOGIA**

Dr. Marco Ceccanti lunedì dalle 09.00

giovedì dalle 17.00

Dr. Debora Gilardi lunedì dalle 17.00

Dr. Niccolò Varruciu lun-ven dalle 17.45

Dr. A. Maria Bianco mart-gio dalle 12.15

Dr. Loris Pinzani martedì dalle 15.00

sabato dalle 09.00

Dr. Lisa Alessandri martedì dalle 17.15

Dr. A. M. Donanovoa mercoledì dalle 08.30

Dr. Alessandra Palma mercoledì dalle 15.00

Dr. Massimo Giusti giovedì dalle 13.00

Dr. Daniela Scuticchio giovedì dalle 16.00

Dr. F. Rizzo Benvenuti giovedì dalle 17.30

sabato dalle 08.30

Dr. Cecilia Nencioni sabato dalle 09.30

**PSICOLOGIA DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA**

Dr. Chiara Del Furia lunedì dalle 10.00

martedì dalle 17.00

mercoledì dalle 18.00

venerdì dalle 11.00

**PSICHIATRIA**

Dr. Luca Faravelli lun-merc dalle 11.30

Dr. Paolo Rossi Prodi lunedì dalle 17.30

Dr. Marco Bertelli lunedì dalle 18.30

Dr. Michele Rossi martedì dalle 11.00

giovedì dalle 17.00

Dr. Micaela Piva Merli mercoledì dalle 18.00

**REUMATOLOGIA**

Dr. Angela Del Rosso mercoledì dalle 14.30

Dr. Giulia Carnesecchi venerdì dalle 17.00

**RIABILITAZIONE UROGINECOLOGICA**

Dr. Federica Boscaleri lun-merc-ven dalle 12.30

**UROLOGIA (12)**

Dr. Carlo Lotti martedì dalle 09.00

giovedì dalle 15.00

Dr. Giampaolo Siena martedì dalle 15.00

Dr. Michele Lanciotti sabato dalle 09.00

**OSTEOPATIA**

Dr. Claudia Fabrizi lun-merc-ven dalle 08.00

mart-gio dalle 15.30

Dr. Francesca Iannelli lun-merc-ven dalle 15.30

**TERAPIA DELLE CEFALEE**

Dr. Benedetta Piccardi lunedì dalle 18.00

**TERAPIA DELLE CEFALEE INFANTILI**

Dr. M. Cinzia Scalas lunedì dalle 09.00

mart-gio-ven dalle 14.30

**TERAPIA DEL DOLORE (13)**

Dr. Maria Ciampolini martedì dalle 11.00

**ECOGRAFIA (14) (anche in convenzione)**

Dr. Giovanni Branco lunedì dalle 10.30

Dr. Agostino De Francisci mercoledì dalle 11.00

Dr. Stefano Papp venerdì dalle 12.30

(1° e 3° del mese) mercoledì dalle 15.00

*Iniezioni intramuscolari lun-sab ore 08.30/10.30.**Servizio infermieristico lunedì, mercoledì e venerdì**08.30/12.00 - 14.30/17.00, martedì e giovedì**08.30/12.00, sabato 08.30/11.30.*

# Viale dei Mille, 32 50132 Firenze

DIRETTORE SANITARIO DR. CARLO LOTTI

Tutti i giorni feriali 8.30 – 19.30 Il sabato 8.30 – 13.00

## AGOPUNTURA

Dr. Rosa Di Lernia venerdì dalle 09.45

## ALLERGOLOGIA E IMMUNOLOGIA (1)

Dr. Stefano Turchini giovedì dalle 17.10

## ANGIOLOGIA (2)

Dr. Angela Terreni martedì dalle 13.00

Dr. Elena Giacomelli venerdì dalle 12.00

## CARDIOLOGIA (3)

Dr. Vito Caterini venerdì dalle 08.30

## CHIRURGIA

Dr. Riccardo Gattai lunedì dalle 15.00

## DERMATOLOGIA (4)

Dr. Maria Coppini lunedì dalle 14.30

Dr. Giulia Mariotti lunedì dalle 17.30

Dr. Carmela Cozza martedì dalle 09.00

sabato dalle 08.30

Dr. Federica Papi martedì dalle 12.00

sabato dalle 10.30

Dr. Giuseppe Barbatì martedì dalle 18.00

Dr. Francesca Gonnelli mercoledì dalle 09.30

Dr. Maurizio D'Anna mercoledì dalle 15.00

Dr. L. Bisin ogni 15 gg. mercoledì dalle 17.30

Dr. Luca Salimbeni giovedì dalle 09.30

Dr. Silvia Betti giovedì dalle 12.30

Dr. Chiara Delfino giovedì dalle 14.00

Dr. Alessia Gori venerdì dalle 14.30

Dr. Giordana Coronella venerdì dalle 16.00

## ENDOCRINOLOGIA - DIETOLOGIA

Dr. Vanessa Matta martedì dalle 16.00

Dr. M. Grazia Petracca mercoledì dalle 11.30

Dr. Monica Biagioni giovedì dalle 17.30

## GASTROENTEROLOGIA

Dr. B. Paoli ogni 15 gg. mercoledì dalle 17.30

Dr. Ilaria Giangrandi venerdì dalle 14.00

Dr. Martina Giannotta venerdì dalle 18.00

## GERIATRIA

Dr. F. Mayer ogni 15 gg. giovedì dalle 18.00

## GINECOLOGIA (5)

Dr. Anna Didona martedì dalle 14.00

Dr. I. C. Pieraccini mercoledì dalle 13.30

giovedì dalle 16.30

venerdì dalle 10.30

Dr. Donatella Nannoni venerdì dalle 12.00

Dr. Luca Bettini sabato dalle 10.30

## NEUROLOGIA

Dr. Paola Ragghianti martedì dalle 09.30

## OCULISTICA

Dr. M. A. De Giovanni lunedì dalle 09.00

martedì dalle 09.00

venerdì dalle 15.00

Dr. Dario Di Salvo lunedì dalle 12.00

giovedì dalle 15.00

Dr. Tommaso Verdina lunedì dalle 17.00

sabato dalle 08.30

Dr. Luigi Vitale martedì dalle 15.00

Dr. R. Paoletti Perini martedì dalle 12.00

Dr. Elena Desideri mercoledì dalle 08.45

Dr. Mattia Pasti mercoledì dalle 15.00

Dr. F. De Saint Pierre giovedì dalle 08.30

Dr. Laura Bardi venerdì dalle 08.45

Dr. Mario Caterini venerdì dalle 12.00

## ORTOPEDIA (9)

Dr. Eros Bruno lunedì dalle 16.00

Dr. Paolo Donati lunedì dalle 08.45

Dr. Leonardo Sacchi martedì dalle 17.45

giovedì dalle 08.30

Dr. Filippo Poccianti mercoledì dalle 17.45

Dr. Angela Astone lunedì dalle 15.00

giovedì dalle 13.00

## OTORINOLARINGOIATRIA

Dr. Luca Mondaini lunedì dalle 11.00

Dr. Daniele Limoni lunedì dalle 13.00

Dr. Gennaro Ferriero lunedì dalle 17.00

mercoledì dalle 14.00

sabato dalle 08.30

Dr. Chiara Cavicchi martedì dalle 15.30

venerdì dalle 16.00

Dr. Susanna Dallai mercoledì dalle 08.30

Dr. Attilio Alonzo martedì dalle 08.30

giovedì dalle 12.00

venerdì dalle 08.30

Dr. Filippo Pontone giovedì dalle 15.00

## PEDIATRIA E CHIRURGIA PEDIATRICA

Dr. Giovanni Grisolia lunedì dalle 16.00

mercoledì dalle 14.00

## PNEUMOLOGIA

Dr. A. Romeo ogni 15 gg. giovedì dalle 18.00

## PODOLOGIA

Dr. Luca Nardoni sabato dalle 10.45

## PSICHIATRIA

Dr. Luca Faravelli lunedì dalle 14.00

Dr. Teresa Paolini giovedì dalle 10.30

## PSICOLOGIA - PSICOTERAPIA

Dr. Chiara Del Furia martedì dalle 11.30

Dr. Lisa Alessandri giovedì dalle 12.30

## REUMATOLOGIA

Dr. Angela Del Rosso lunedì dalle 15.00

## TERAPIA DEL DOLORE

Dr. Roberta Casali venerdì dalle 14.00

## UROLOGIA

Dr. Giampaolo Siena lun.-mart. dalle 14.00

Dr. P. Sangiovanni martedì dalle 18.00

## INIEZIONI INTRAMUSCOLARI

dal Lun al Sab 08.30 – 10.30

# Piazzetta di Valdambra, 8 50127 Firenze

DIRETTORE SANITARIO DOTT.SSA VIVIANA PASQUINI

Dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle 15.00 alle 19.00. Sabato chiuso

## AGOPUNTURA

Dr. Rosa Di Lernia martedì dalle 09.40

## ALLERGOLOGIA E IMMUNOLOGIA (1)

Dr. Stefano Turchini  
(ogni 15 gg.) giovedì dalle 15.00  
Dr. Gaetanino Molino martedì dalle 18.00

## ANGIOLOGIA/CHIRURGIA VASCOLARE

Dr. Elena Giacomelli venerdì dalle 09.00  
Dr. Angela Terreni giovedì dalle 11.30

## CARDIOLOGIA (3)

Dr. Renzo Lamberti lunedì dalle 17.30  
Dr. Vito Caterini mercoledì dalle 15.00  
venerdì dalle 11.30  
Dr. Mattia Targetti mercoledì dalle 17.30

## CHIRURGIA

Dr. Riccardo Gattai giovedì dalle 15.00

## DERMATOLOGIA (4)

Dr. Antonella Di Cesare lunedì dalle 15.00  
Dr. Roberto Iacopozzi lunedì dalle 17.30  
venerdì dalle 11.00  
Dr. Elena Quercioli martedì dalle 09.30  
Dr. Lorena Lotti martedì dalle 17.30  
mercoledì dalle 11.00  
Dr. Laura Bisin mercoledì dalle 09.30  
giovedì dalle 16.00  
Dr. Federica Ricceri mercoledì dalle 17.00  
Dr. Lara Tripo mercoledì dalle 18.00  
Dr. Luca Salimbeni  
(ultimo del mese) venerdì dalle 10.00  
Dr. Maurizio D'Anna venerdì dalle 15.30

## DIETOLOGIA - ENDOCRINOLOGIA

Dr. M. Grazia Petracca giovedì dalle 15.00  
Dr. Benedetta Ragghianti venerdì dalle 11.00

## ENDOCRINOLOGIA

Dr. Valeria Barbaro lunedì dalle 09.00

## ECOGRAFIA

Dr. Silvia Franchi Micheli lunedì dalle 09.00  
Dr. Giovanni Branco giovedì dalle 09.00

## GASTROENTEROLOGIA

Dr. Manuela Ortolani martedì dalle 15.30  
Dr. Velia Merola mercoledì dalle 15.00  
Dr. Maria Marsico venerdì dalle 17.30

## GINECOLOGIA (5)

Dr. Paola Morelli lunedì dalle 11.30  
Dr. Eleonora Di Gangi martedì dalle 15.00  
Dr. Luca Bettini giovedì dalle 16.00  
Dr. Benedetta Signori venerdì dalle 09.00  
Dr. Marianna Rambaldi venerdì dalle 15.00

## NEUROLOGIA

Dr. Paola Ragghianti lunedì dalle 09.00

## OCULISTICA

Dr. Francesco Ferrara lunedì dalle 15.30  
Dr. Laura Bardi martedì dalle 09.00  
Dr. Maria Chiara Arena martedì dalle 10.30  
giovedì dalle 15.30

Dr. Dario Di Salvo  
(ogni 15 gg.) mercoledì dalle 10.00  
Dr. Iacopo Paladini mercoledì dalle 15.00  
giovedì dalle 09.00

Dr. Mario Caterini mercoledì dalle 17.00  
Dr. R. Paoletti Perini giovedì dalle 11.00  
Dr. Fabrizio Sappia venerdì dalle 10.30  
Dr. E. Desideri Galletti venerdì dalle 15.00

## ORTOPEDIA (9)

Dr. Angela Astone lunedì dalle 15.00  
Dr. Eros Bruno giovedì dalle 15.00  
Dr. Amerigo Balatri giovedì dalle 10.00  
Dr. Renato M.F. Cristiano giovedì dalle 11.30  
Dr. Alberto Aquino venerdì dalle 17.30

## OTORINOLARINGOIATRIA (10)

Dr. J. Maria De Cesare lunedì dalle 09.00  
Dr. Fausto Faleg lunedì dalle 15.00  
venerdì dalle 09.00  
Dr. Gennaro Ferriero martedì dalle 15.00  
Dr. Beatrice Brogelli lunedì dalle 18.30  
Dr. Attilio Alonzo mercoledì dalle 18.00  
giovedì dalle 18.00  
Dr. M. Degli Innocenti venerdì dalle 15.00

## PODOLOGIA

Dr. Benedetta Ciampi lunedì dalle 11.30  
giovedì dalle 09.30

## PSICHIATRIA

Dr. Michele Rossi  
(ogni 15 gg.) venerdì dalle 12.00

## PSICOLOGIA

Dr. Maria Chiara Cecchi lunedì dalle 18.00  
venerdì dalle 17.00

## REUMATOLOGIA

Dr. Giulia Carnesecchi martedì dalle 15.30

## UROLOGIA - ANDROLOGIA

Dr. Michele Lanciotti lunedì dalle 12.00  
Dr. Giampaolo Siena martedì dalle 12.00  
giovedì dalle 18.00

## INIEZIONI INTRAMUSCOLARI

dal Lunedì al Venerdì 09.30 – 11.30



# Via Delle Pleiadi n. 47 – 59100 Prato

c/o Centro Commerciale “Parco Prato”

DIRETTORE SANITARIO DR. CARLO LOTTI



Dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.30 e dalle 14.30 alle 19.30  
il sabato dalle ore 9.00 alle ore 13.00

## AGOPUNTURA

Dr. Rosa Di Lernia lunedì dalle 10.00

## ALLERGOLOGIA IMMUNOLOGIA (1)

Dr. Gaetanino Molino giovedì dalle 14.30

Dr. Giacomo Emmi (1 al mese) sabato dalle 10.00

## ANGIOLOGIA E CHIRURGIA VASCOLARE (2)

Dr. Elena Giacomelli lunedì dalle 17.00

Dr. Angela Terreni martedì dalle 16.30  
(2 al mese) giovedì dalle 14.30

## CARDIOLOGIA (3)

Dr. Chiara Fantappiè' lunedì dalle 16.00  
giovedì dalle 10.00

Dr. Giuseppe Mangialavori sabato dalle 10.30

## CARDIOCHIRURGIA

Dr. Stefano Andriani venerdì dalle 09.00

## CHIRURGIA

Dr. Riccardo Gattai martedì dalle 15.30

## CHIRURGIA DELLA MANO

Dr. Filippo Poccianti martedì dalle 14.30

## DERMATOLOGIA (4)

Dr. Alessia Gori lunedì dalle 14.30  
mercoledì dalle 14.30

Dr. Francesca Pagnini lunedì dalle 17.00

Dr. Maurizio D'Anna martedì dalle 10.30  
sabato dalle 10.30

Dr. Antonella Di Cesare martedì dalle 16.30  
venerdì dalle 14.30

Dr. Elena Quercioli mercoledì dalle 10.00

Dr. Federica Papi giovedì dalle 09.00

Dr. Emiliano Antiga venerdì dalle 17.00

## ECOGRAFIA

Dr. Agostino De Francisci lunedì dalle 09.00

Dr. Angelica Lizzadro mercoledì dalle 16.00

## ENDOCRINOLOGIA DIETOLOGIA

Dr. Elisa Corsini giovedì dalle 10.00

Dr. Antonietta Amedei mercoledì dalle 09.30

Dr. Valentina Boddi venerdì dalle 14.30

Dr. Vanessa Matta sabato dalle 09.00

## DIABETOLOGIA

Dr. Elisa Corsini giovedì dalle 10.00

## GASTROENTEROLOGIA

Dr. Andrea Soldi venerdì dalle 10.00

## GERIATRIA

Dr. Gilberto Colivicchi mercoledì dalle 17.00

## GINECOLOGIA E SENOLOGIA(5)

Dr. Chiara Bartolini lunedì dalle 15.00

Dr. Silvia Simeone martedì dalle 15.00

Dr. Sabrina Caini mercoledì dalle 09.00

Dr. Benedetta Signori venerdì dalle 15.30

Dr. Sara Nannini sabato dalle 10.30

## MEDICINA A INDIRIZZO ESTETICO (6)

Dr. Maurizio D'Anna martedì dalle 10.30

Dr. Angela Terreni martedì dalle 16.30

Dr. Elena Quercioli mercoledì dalle 10.00

## MEDICINA DEI TRASPORTI

Dr. Marco Marucci venerdì dalle 14.30

## MEDICINA DELLO SPORT

Dr. Monica Fabbri mercoledì dalle 09.00

Dr. Jacopo Giuliattini venerdì dalle 17.00

## NEUROLOGIA

Dr. Andrea Di Rollo mercoledì dalle 15.00

Dr. Benedetta Piccardi venerdì dalle 17.00

## OCULISTICA

Dr. Roberto Impavidi lun.-merc. dalle 15.00

Dr. Mario Caterini martedì dalle 09.00

Dr. Maurizio Zen martedì dalle 16.30

Dr. Elisabetta Filippone giovedì dalle 10.30

sabato dalle 10.00

Dr. Mattia Pasti giovedì dalle 15.00

Dr. Angelo Molinaro (1° e 3° del mese) mercoledì dalle 10.00

Dr. Marco Marucci venerdì dalle 15.30

Dr. Lorenzo Beni venerdì dalle 17.00

## ORTOPEDIA (9)

Dr. Piero Magni lunedì dalle 17.00

venerdì dalle 09.30

Dr. Filippo Poccianti martedì dalle 14.30

Dr. P. Cerulli Mariani mercoledì dalle 16.00

Dr. Andrea Adriano Sartori giovedì dalle 11.30

Dr. Renato Cristiano giovedì dalle 14.30

Dr. Elena Riani venerdì dalle 15.00

(1° del mese) sabato dalle 10.00

## OTORINOLARINGOIATRIA (10)

Dr. Jano Maria De Cesare lunedì dalle 11.30

venerdì dalle 14.30

sabato dalle 10.00

Dr. Fausto Faleg lunedì dalle 17.00

Dr. Luca Gori martedì dalle 09.30

mercoledì dalle 11.00

Dr. Luca Mondaini martedì dalle 15.00

Dr. Gennaro Ferriero giovedì dalle 10.30

Dr. Mario Blanda giovedì dalle 16.00

Dr. Grazia Picarella venerdì dalle 11.30

## PNEUMOLOGIA

Dr. Chiara Magni venerdì dalle 16.00

## PODOLOGIA

Dr. Luca Nardoni martedì dalle 11.30

venerdì dalle 14.30

## PSICOLOGIA E PSICOTERAPIA

Dr. Gaia Anita Grassi lunedì dalle 14.30

Dr. Laura Messina giovedì dalle 14.30

## PSICHIATRIA

Dr. Luca Faravelli lunedì dalle 16.00

Dr. Maricla Tavanti sabato dalle 09.30

## REUMATOLOGIA

Dr. Angela Del Rosso

(ogni 15 gg) martedì dalle 15.00

Dr. Valentina Denaro venerdì dalle 15.30

## TERAPIA DEL DOLORE (14)

Dr. Maria Ciampolini martedì dalle 09.00

## TERAPIA DELLE CEFALEE

Dr. Benedetta Piccardi venerdì dalle 17.00

## UROLOGIA E ANDROLOGIA

Dr. Agostino Tuccio lunedì dalle 14.30

giovedì dalle 17.00

Dr. L. Sangiovanni (2° e 4°) mercoledì dalle 11.30

Dr. S. Caroassai Grisanti venerdì dalle 09.00

## INIEZIONI INTRAMUSCOLARI

dal Lunedì al Sabato 09.00 – 10.30

# Via della Fonte, 3 50023 Impruneta

DIRETTORE SANITARIO DR. CARLO LOTTI

Tutti i giorni feriali dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle 15.00 alle 18.30.

Il 1° e il 3° sabato del mese 9.00 – 12.00

## CARDIOLOGIA (3)

Dr. Mattia Targetti	lunedì	dalle 09.30
	giovedì	dalle 09.30
Dr. Vito Caterini	mercoledì	dalle 17.30
Dr. Giuseppe Mangialavori (1° e 3° del mese)	mercoledì	dalle 10.00
Dr. Carmine Liccardi (2° e 4° del mese)	venerdì	dalle 10.15

## CHIRURGIA GENERALE

Dr. Riccardo Gattai (ogni 15 gg.)	lunedì	dalle 17.45
--------------------------------------	--------	-------------

## CHIRURGIA VASCOLARE (ANGIOLOGIA)

Dr. Angela Terreni (ogni 15 gg.)	giovedì	dalle 15.00
-------------------------------------	---------	-------------

## DERMATOLOGIA (4)

Dr. Laura Bisin	lunedì	dalle 09.00
Dr. Valter Volpi	martedì	dalle 16.30
Dr. Lorenzo Atani	giovedì	dalle 16.00
Dr. Vanni Ciuti	giovedì	dalle 10.00
Dr. Lara Tripo (1° e 3° del mese)	venerdì	dalle 16.00

## DIETISTA

Dr. Cristina Borghi	lunedì	dalle 09.00
---------------------	--------	-------------

## DIETOLOGIA - ENDOCRINOLOGIA

Dr. Vanessa Matta	venerdì	dalle 15.00
-------------------	---------	-------------

## ENDOCRINOLOGIA

Dr. Enrico Petruzzi	martedì	dalle 10.00
---------------------	---------	-------------

## ECOGRAFIA

Dr. Agostino De Francisci (2° e 4° del mese)	lunedì	dalle 09.30
Dr. Giovanni Branco (2 volte al mese)		dalle 09.15
Dr. Maria Marsico	venerdì	dalle 09.00

## FISIATRIA

Dr. Bani Assad Maryam (1° e 3° del mese)	mercoledì	dalle 16.30
---	-----------	-------------

## FISIOTERAPIA

Dr. Francesca Iannelli	mercoledì	dalle 09.00
	venerdì	dalle 15.00
Dr. Chiara Castellani	martedì	dalle 15.00
	giovedì	dalle 15.00

## GASTROENTEROLOGIA

Dr. Maria Marsico	venerdì	dalle 10.00
-------------------	---------	-------------

## GINECOLOGIA (5)

Dr. Donatella Nannoni (1° e 3° del mese)	martedì	dalle 09.30
Dr. Ida Cristina Pieraccini	martedì	dalle 15.00

## LOGOPEDIA ETÀ EVOLUTIVA E ADULTI

Dr. Elena Lanini	martedì	dalle 15.00
------------------	---------	-------------

## NEUROLOGIA

Dr. Camilla Ferrari	mercoledì	dalle 17.00
---------------------	-----------	-------------

## OCULISTICA

Dr. Jacopo Paladini (ogni 15 gg.)	lunedì	dalle 15.00
Dr. Roberto Impavidi	mart.-giovedì	dalle 09.00
Dr. Dario Di Salvo (ogni 15 gg.)	giovedì	dalle 17.30
Dr. Marco Marucci (ogni 15 gg.)	giovedì	dalle 17.30
Dr. Elisabetta Filippone	venerdì	dalle 15.00
Dr. Marco Corsi (1° e 3° del mese)	sabato	dalle 09.00

## ORTOPEDIA (9)

Dr. Amerigo Balatri (ogni 15 gg.)	lunedì	dalle 10.30
Dr. Alessandro Mondaini	mercoledì	dalle 16.00
Dr. Leonardo Sacchi	venerdì	dalle 17.30

## ORTOPEDIA (CHIRURGIA DELLA MANO)

Dr. Filippo Poccianti	giovedì	dalle 09.00
-----------------------	---------	-------------

## OTORINOLARINGOIATRIA (10)

Dr. Daniele Limoni	mercoledì	dalle 10.15
Dr. Luca Mondaini	giovedì	dalle 17.00
Dr. Claudio Albanese	sabato	dalle 09.00

## PNEUMOLOGIA

Prof. Gianluca Chelucci (2° e 4° del mese)	venerdì	dalle 10.00
---	---------	-------------

## PODOLOGIA

Dr. Luca Nardoni	mercoledì	dalle 11.00
------------------	-----------	-------------

## PSICHIATRIA

Dr. Luca Faravelli	giovedì	dalle 10.30
--------------------	---------	-------------

## PSICOLOGIA

Dr. P. D' Ayala Valva	lunedì	dalle 10.00
	martedì	dalle 16.00
Dr. Maria Chiara Cecchi	mercoledì	dalle 16.30

## REUMATOLOGIA

Dr. Angela Del Rosso (2° e 4° del mese)	martedì	dalle 15.00
--	---------	-------------

## UROLOGIA/ANDROLOGIA

Dr. Giampaolo Siena	lunedì	dalle 11.00
---------------------	--------	-------------

## INIEZIONI INTRAMUSCOLARI

dal Lunedì al Venerdì 09.00 – 11.00

*Gli orari pervenuti in data 20.11.2014, sono soggetti a possibili variazioni di cui la Redazione non è responsabile.*

## Ossari singoli tariffe per prenotazione della concessione prima dell'utilizzo

(N.B. PER I GEMELLI MOLTIPLICARE PER DUE L'IMPORTO DI CONCESSIONE)

Le tariffe possono variare nel tempo e le concessioni sopra descritte possono essere effettuate salvo disponibilità all'atto della richiesta. Le presenti tariffe si riferiscono a concessioni cimiteriali temporanee settantennali con decorrenza dalla tumulazione e nel caso di concessione in vita o di più di una sepoltura i settanta anni decorrono dall'ultima tumulazione. Nel caso di inserimento di due resti (ossa e ceneri) nello stesso loculo ossario qualora lo spazio interno lo consenta saranno richieste: il consenso scritto del concessionario in vita o degli eredi e l'importo pari al 50% del valore dell'ossario all'atto della richiesta, oltre alle spese di tumulazione.

### SEZ. NORD II LIVELLO 0 (vari settori della PARTE NUOVA)

ANCHE PER LE PRENOTAZIONI IN VITA LOCULI OSSARI E/O CENERARI SINGOLI AL	<b>ISCRITTI</b> TOTALE IVA INCLUSA COMPRENDE: Concessione settantennale ossario e tumulazione	ANCHE PER LE PRENOTAZIONI IN VITA LOCULI OSSARI E/O CENERARI SINGOLI AL	<b>NON ISCRITTI</b> TOTALE IVA INCLUSA COMPRENDE: Concessione settantennale ossario e tumulazione
<b>Livello 0</b>		<b>Livello 0</b>	
I Fila PAVIMENTO	€ 236,00	I Fila PAVIMENTO	€ 365,00
II Fila cm. 30 circa	€ 288,00	II Fila cm. 30 circa	€ 430,00
III Fila cm. 70 circa	€ 405,00	III Fila cm. 70 circa	€ 495,00
IV Fila cm. 120 circa	€ 470,00	IV Fila cm. 120 circa	€ 625,00
V Fila cm. 150 circa	€ 405,00	V Fila cm. 150 circa	€ 495,00
VI Fila Cm. 180 circa	€ 340,00	VI Fila Cm. 180 circa	€ 365,00

### SEZ. NORD II LIVELLO 1 SETTORE 2 (PARTE NUOVA)

ANCHE PER LE PRENOTAZIONI IN VITA LOCULI OSSARI E/O CENERARI SINGOLI AL	<b>ISCRITTI</b> TOTALE IVA INCLUSA COMPRENDE: Concessione settantennale ossario e tumulazione	ANCHE PER LE PRENOTAZIONI IN VITA LOCULI OSSARI E/O CENERARI SINGOLI AL	<b>NON ISCRITTI</b> TOTALE IVA INCLUSA COMPRENDE: Concessione settantennale ossario e tumulazione
<b>Livello 1</b>		<b>Livello 1</b>	
I Fila PAVIMENTO	€ 405,00	I Fila PAVIMENTO	€ 716,00
II Fila cm. 30 circa	€ 496,00	II Fila cm. 30 circa	€ 820,00
III Fila cm. 70 circa	€ 600,00	III Fila cm. 70 circa	€ 1.015,00
IV Fila cm. 120 circa	€ 665,00	IV Fila cm. 120 circa	€ 1.170,00
V Fila cm. 150 circa	€ 600,00	V Fila cm. 150 circa	€ 1.080,00
VI Fila Cm. 180 circa	€ 496,00	VI Fila Cm. 180 circa	€ 820,00

### SEZ. OVEST I Loggiato inferiore

#### (PARTE VECCHIA DEL CIMITERO DOPO LA CHIESA)

ANCHE PER LE PRENOTAZIONI IN VITA LOCULI OSSARI E/O CENERARI SINGOLI AL	<b>ISCRITTI</b> TOTALE IVA INCLUSA COMPRENDE: Concessione settantennale ossario e tumulazione	ANCHE PER LE PRENOTAZIONI IN VITA LOCULI OSSARI E/O CENERARI SINGOLI AL	<b>NON ISCRITTI</b> TOTALE IVA INCLUSA COMPRENDE: Concessione settantennale ossario e tumulazione
<b>Ovest I - LOGGIATO</b>		<b>Ovest I - LOGGIATO</b>	
I Fila PAVIMENTO	€ 860,00	I Fila PAVIMENTO	€ 1.380,00
II Fila cm. 30 circa	€ 990,00	II Fila cm. 30 circa	€ 1.510,00
III Fila cm. 70 circa	€ 1.250,00	III Fila cm. 70 circa	€ 2.030,00
IV Fila cm. 120 circa	€ 1.380,00	IV Fila cm. 120 circa	€ 2.680,00
V Fila cm. 150 circa	€ 1.120,00	V Fila cm. 150 circa	€ 2.420,00
VI Fila Cm. 180 circa	€ 915,00	VI Fila Cm. 180 circa	€ 1.770,00

#### MODALITA' DI PAGAMENTO

il pagamento può essere effettuato contestualmente all'atto delle pratiche presso gli uffici di Piazza Duomo. Per maggiori informazioni rivolgersi allo 055.23.93.93 da lunedì al venerdì in orario 08:00 - 13:00.

### DITTA LAVORINI MARTINO E MARA

di Boscherini Silvia & C. snc

Dal 1950

Vasto assortimento di articoli funerari, in marmo e bronzo.

Venite a visitarci o telefonate per ogni necessità.



Via di Soffiano 25/R, 50143 Firenze - Tel./Fax 055.702575 - www.marmistolavorini.it

A 150 metri dal cimitero di Soffiano.

Inserzioni e incisioni su marmi, pietre e graniti.



Professionalità e convenienza

San Maria



# Orario Celebrazioni per l'anno 2015

## ORATORIO DI PIAZZA DUOMO:

Giorni feriali: Sante Messe ore 11,00 – 17,30 (nei mesi di Luglio e Agosto è sospesa la celebrazione della Santa Messa delle ore 17,30)

Giorni prefestivi: ore 17,30 Santa Messa

Giorni festivi: Sante Messe ore 10,00 – 11,30 – 17,30 (nel mese di Agosto è sospesa la celebrazione delle Sante Messe delle ore 11,30 e 17,30)

### GENNAIO

6 – Solennità dell'Epifania: Sante Messe con orario festivo

9 – ore 17,30 Santa Messa in suffragio dei defunti del III° quadrimestre 2014

20 – Solennità di San Sebastiano – Patrono della Misericordia – ore 7,00 Santa Messa – ore 9,00 Santa Messa prelatizia con le autorità cittadine – ore 11,30 Santa Messa – ore 17,00 Canto secondi Vespri – Panegirico sul Santo/Benedizione Eucaristica – ore 17,30 Santa Messa

21/22/23 – Quarantore – Sante Messe con orario feriale

### FEBBRAIO

2 – Presentazione del Signore (Candelora) – Sante Messe ore 11,00 e 17,30

Per tutto il giorno distribuzione delle candele benedette

18 – Mercoledì delle Ceneri – Sante Messe ore 11,00 – 17,30

A tutte le Sante Messe imposizione delle Sacre Ceneri

### MARZO

28 – Santa Messa prefestiva della Domenica delle Palme ore 17,30

29 – Domenica delle palme – Sante Messe ore 10,00 – 11,30 – 17,30

Dalle ore 8,00 alle ore 18,30 distribuzione dell'olivo benedetto

### APRILE

1 – Mercoledì Santo – Non saranno celebrate Sante Messe

2 – Giovedì Santo – Ore 16,30 Santa Messa in Coena Domini e adorazione del S.S. Sacramento fino alle ore 24, ore 20,30 Processione con visita alle 7 Chiese

3 – Venerdì Santo – Dalle ore 7,30 alle ore 12,00 adorazione del S.S. Sacramento – ore 16,30 azione liturgica

4 – Sabato Santo – Non saranno celebrate Sante Messe

5 – Santa Pasqua – Sante Messe ore 10,00 – 11,30 – 17,30

6 – Lunedì dell'Angelo – Sante Messe con orario feriale.

### MAGGIO

8 – Festività della Mater Misericordiae – Al termine della Santa Messa delle ore 11,00 verrà proclamata la supplica

14 – ore 17,30 Santa Messa in suffragio dei defunti del I° quadrimestre 2015

24 – ore 17,30 Santa Messa per i Fratelli riposati

### GIUGNO

9 – Festività di San Pietro Martire fondatore della Misericordia – ore 17,30 Santa Messa

### AGOSTO

14 – ore 17,30 Santa Messa prefestiva per l'Assunzione in Cielo della Beata Vergine

15 – Assunzione in Cielo della Beata Vergine – Santa Messa ore 10,00

### SETTEMBRE

10 – ore 17,30 Santa Messa in suffragio dei defunti del II° quadrim. 2015

### OCTOBRE

31 – ore 17,30 Santa Messa prefestiva nella solennità di tutti i Santi

### NOVEMBRE

1 – Solennità di tutti i Santi – Sante Messe con orario festivo

2 – Commemorazione dei defunti – Sante Messe con orario feriale. La Santa Messa delle ore 17,30 sarà celebrata in suffragio degli Ascritti defunti

29 – Inizio della novena dell'Immacolata, con il seguente orario: ore 17,00 Novena – ore 17,30 Santa Messa

### DICEMBRE

7 – ore 17,30 Santa Messa prefestiva nella solennità dell'Immacolata Concezione

8 – Solennità dell'Immacolata Concezione – Sante Messe con orario festivo

15 – ore 17,00 Inizio della novena di Natale

24 – ore 11 Santa Messa – Non saranno celebrate le Sante Messe delle ore 17,30 e della Notte Santa

25 – Solennità del Santo Natale – Sante Messe con orario festivo

26 – Santo Stefano – Sante Messe con orario feriale

31 – ore 17,30 Santa Messa prefestiva solennità di Maria Santissima madre di Dio. Al termine della Santa Messa sarà cantato il Te Deum di ringraziamento

## ORATORIO DEL CIMITERO DI SOFFIANO

Giorni feriali: Santa Messa ore 9,15 – Giorni festivi: Sante Messe ore 8,30 – 10,30 – Giorni prefestivi: Santa Messa ore 16,00 (dal 1 Ottobre al 31 Marzo) ore 17,00 (dal 1 Aprile al 30 Settembre)

### GENNAIO

1 – Sante Messe con orario festivo

6 – Solennità dell'Epifania – Sante Messe con orario festivo

### FEBBRAIO

2 – ore 9,15 Santa Messa per la Presentazione del Signore (Candelora) – Per tutto il giorno distribuzione delle candele benedette

18 – Mercoledì delle Ceneri – Sante Messe ore 11,00 – 16,00

### MARZO

28 – Santa Messa prefestiva della Domenica delle Palme ore 17,00

29 – Domenica delle palme – Sante Messe ore 8,30 – 10,30

Dalle ore 8,00 alle ore 12,30 distribuzione dell'olivo benedetto

### APRILE

2/3/4 – Non saranno celebrate Sante Messe

5 – Santa Pasqua – Sante Messe ore 8,30 – 10,30

6 – Lunedì dell'Angelo – Sante Messe con orario feriale

### AGOSTO

15 – Solennità dell'Assunzione della Beata Vergine Maria al Cielo Santa Messa ore 9,15

### OCTOBRE

25 – Sante Messe con orario festivo ore 16,00 Santa Messa vespertina

31 – ore 16,00 Santa Messa prefestiva della solennità di tutti i Santi

### NOVEMBRE

1 – Solennità di tutti i Santi – Sante Messe con orario festivo ore 15,00 – Recita del Santo Rosario

ore 15,30 – Santa Messa prelatizia – Benedizione del Cimitero

2 – Sante Messe in suffragio delle Anime del Purgatorio:

ore 8,30 – In suffragio dei defunti del Cimitero di Soffiano

ore 10,00 – In suffragio dei Capi di Guardia (Cappella dei Capi di Guardia)

ore 11,00 – In suffragio dei defunti del Cimitero di Pinti

ore 16,00 – Santa Messa vespertina

### DICEMBRE

7 – ore 16,00 Santa Messa prefestiva dell'Immacolata

8 – Solennità dell'Immacolata – Sante Messe con orario festivo

24 – ore 16,00 Santa Messa prefestiva della solennità del Santo Natale

25 – Solennità del Santo Natale – Sante Messe con orario festivo

26 – Santo Stefano – Santa Messa con orario feriale

31 – Santa Messa con orario feriale ore 16,00 – Santa Messa prefestiva per solennità di Maria Santissima madre di Dio

**Santo Rosario** – Sarà recitato tutti i sabati, nel periodo 1 Settembre/30 Giugno, 1 ora prima della celebrazione della Santa Messa

### CAPPELLA DELLA SEZIONE OLTRARNO

Tutte le Domeniche e le festività celebrazione della Santa Messa alle ore 9,00

### CAPPELLA RESIDENZA PER ANZIANI IL BOBOLINO

Giorni feriali: Lunedì e Mercoledì Santa Messa ore 11,00

Festivi: Santa Messa ore 10,30

### CAPPELLA DELLA CASA DI RIPOSO VILLA LAURA

Il sabato Santa Messa alle ore 15,30

**20 Gennaio** – San Sebastiano – Dalle ore 8 alle ore 17,30, presso la Sede, le Sezioni Campo di Marte, Nord, Ponte di Mezzo, Oltrarno ed il Cimitero di Soffiano, distribuzione del pane benedetto

**2 Febbraio** – Presentazione del Signore (Candelora) – Presso la Sede, le sezioni ed il Cimitero di Soffiano distribuzione delle candele benedette

**28 Marzo** (dopo Santa Messa vespertina) e **29 Marzo** – Presso la sede, le Sezioni Campo di Marte, Nord, Ponte di Mezzo, Oltrarno ed il Cimitero di Soffiano, distribuzione dell'olivo benedetto.

Alle Sante Messe della prima domenica di ogni mese, compresa la prefestiva, in tutti gli oratori, sarà effettuata una raccolta per la realizzazione della nuova struttura di accoglienza per i disabili della Fondazione San Sebastiano. Tale raccolta, nel mese di novembre, per il cimitero di Soffiano sarà effettuata il giorno 1, compresa la prefestiva.

# Non sono più con noi ma vivono nel nostro ricordo

CONFRATELLI DECEDUTI DAL 17-07-2014 AL 28-10-2014

## CAPI DI GUARDIA

Bitossi Alighiero, Bondi Raffaello, Porcinai Fabrizio.

## GIORNANTI

Boni Bruno, Spina Egidi Giancarlo, Giachi Dante, Marchese Giuseppe, Vadi Renzo.

## BUONAVOGLIA

Architetti Aldo, Baioni Andrea, Balsimelli Maria Josè Gentile, Bandini Armida Mannucci, Bartolini Franca Bracco, Bassetti Maria Grazia, Batisti Pierina Baldini, Becucci Franca Mazzego, Belli Giuliana Bechi, Bertelli Clara Galardi, Bertoldi Giacomina Cruciani, Bicchierai Fiorenza Guarneri, Boni Raffaello, Borghi Cosetta, Borgogni Maruska Biagioni, Boscherini Vulmaro, Burci Ivo, Carniel Elda Fossi, Carrozza Grazia Maria Gentiluomo, Castaldini Ede Veratti, Catini Marisa, Cecchi Ilva Borgioli, Cecconi Liliana Grassi, Cecconi Rita Giachi, Checcucci Fidalma Pelacchi, Cioppi Anna Tafani, Crinò Caterina Tasselli, Cuccuini Vasco, Di Bari Giovanna Malli, Ducci Diva Viti, Duranti Relà Fanciullacci, Fabbri Amalia Palagi, Faggini Vincenza Pagano, Fallani Fosca, Fanfani Tamara Parigi, Fassetta Mafalda Crisafulli, Fattori Renata Montomoli, Franchi Tina Baroni, Frosini Primetta Petreni, Gaggio Giuliano, Gagliardi Lucia Ficcarà, Gallina Anna Maria Dimichino, Geri Liliana Dolfi, Gheri Erina Bianchi, Giannellini Sergio, Gianuzzi Anna, Grassi Bruno Petrelli, Guarnieri Elvira Magherini, Guerrini Crescenzo, Guerrini Elisabetta Acciai, Innocenti Anna, La Regina Bonaventura, Latriglia Elisabetta Fossati, Lippi Beatrice Gigli, Locaso Rocco, Mannori Roberto, Marchetti Mino, Martini Giuliana Meacci, Masi Oreste, Materassi Anna Maria Lasagni, Mazzoni Irma Miranda Botto Daddi, Melli Gian Bruno, Miniati Stefano, Mugnaini Ezio, Nannei Miranda Fabbroni, Nannini Loris,

Nencioni Marisa Forni, Nesti Dina Maria Grassi, Nocentini Ida Giuliani, Nocita Natalina Pasquali, Nutini Vera Bonatti, Pacini Eutimio, Pagni Rina Costanzo, Palazzo Salvatore Italo, Patricola Marianna Chieli, Pieraccini Isoliero, Pierucci Vasco, Pirriatore Calogera Brutto Polidori Giuliana, Primavera Armando, Rizzo Marisa, Romoli Nella Fagnoni, Rossi Ada Casini, Sabatini Cristiano, Sacchini Loreta Banti, Santodirocco Angela Maria La Marca, Sarcoli Velia Peruzzini, Serio Rosa Riccobono, Tanfoni Silvia Pampaloni, Totti Sergio, Tozzi Mario, Trentanove Marcella Bartolozzi, Troncia Antonio, Venturi Orietta De Stefanis.

## DEFUNTI NON ISCRITTI

Agostini Miranda Da Col, Baldesi Piero, Bianchini Paolo, Barili Lina Buricchi, Becciani Gianni, Bernardini Attilio, Bertelli Vezio, Biadi Elena, Bocciarelli Angela Boddi, Bombaci Salvatore, Botto Lidia, Busatti Bruno, Calonaci Giuliano, Caprio Beniamina Cemin, Clerici Anna Barbero, Colombini Anna Maria Caprini, Congiu Cristoforo, Cristofori Giacomo, Curtatone Fernando, D'Oriano Franco, De Martini Elvira Zardo, De Sanctis Piero, Donatini Amerigo, Evaristi Giulio, Faini Lorena, Fanfani Donatello, Faorzi Giovanni, Ferretti Alberto, Fondacci Manola Rossi, Fossi Gianfranco, Foti Gaetano, Gagliardi Giovanni, Gallerani Elena Del Freo, Galli Filippo, Gambassi Gloria Pistelli, Giorgetti Cesare, Gistri Giuseppe, Larghi Giuliano, Lomanno Ferdinando, Luconi Gianfranco, Manetti Dina Suor Teresa, Margaglio Anna Salinelli, Marsili Bruno, Martelli Paola Masi, Mazzarello Lorenzo, Mediolani Silvano, Meoni Mario, Miniati Paolina Chiti, Pacicca Cecilia Altini, Poggiali Elisabetta, Pucci Iliana Petrella, Saccardi Roberto, Scagliarini Maria Nereide, Setti Pierlugi, Strazza Enrica Giovannetti, Tacchi Fiorella Corti, Toschi Anna Giovannini, Vaccaro Carla Ugolini, Zilioli Gianna Lombardi.

www.ofisa.it **OFISA** 24 h su 24 h  
*Onoranze Funebri*

V.le G. Milton 89/91  
Firenze  
Tel. 055 48 98 02

<b>AGENZIA BELLARIVA</b> <b>MADONNONE</b> Via Aretina 55r Firenze Tel. 055 66 09 22	<b>AGENZIA PONTE DI MEZZO</b> <b>NOVOLI - RIFREDI</b> Via di Caciolle 3/B Firenze Tel. 055 43 03 03	<b>AGENZIA SESTO</b> <b>FIorentINO</b> Via G. Pascoli 1/3 Sesto F.no (Fi) Tel. 055 44 43 16
<b>AGENZIA CARBGGI</b> Via G. Caccini 17 Firenze Tel. 055 41 66 71	<b>AGENZIA SCARPERIA</b> Via Roma 14 Scarperia (Fi) Tel. 055 84 61 29	<b>AGENZIA ISOLOTTO</b> Via Mortuli 29r Firenze Tel. 055 71 31 695

Dal 1955 al fianco della  
Misericordia di Firenze.  
Servizio in convenzione per  
gli Associati.



Assistenza con personale  
altamente qualificato.  
Servizio pratiche  
pensionistiche gratuito.

Previdenza  Funeraria

*Un atto  
d'amore  
per chi  
vi ama*



**UN SERVIZIO OFFERTO INSIEME AI PIÙ  
IMPORTANTI GRUPPI ASSICURATIVI ITALIANI.**

A chi resta lasciate l'eredità di un pensiero in meno e la possibilità di concentrarsi sul ricordo.

- ★ *Rispetto delle proprie volontà.*
- ★ *Sollievo per i vostri cari da ogni dubbio e preoccupazione materiale.*
- ★ *Garanzia dello svolgimento delle modalità prescelte in qualunque situazione.*

Numero Verde

**848-782 809**

[www.previdenzafuneraria.it](http://www.previdenzafuneraria.it)

# RESIDENZA PER ANZIANI IL BOBOLINO

## DELLA MISERICORDIA DI FIRENZE

Via Dante da Castiglione, 13 • 50125 FIRENZE • Tel. 055.23071 • Fax 055.2298257  
info@bobolino.it • www.ilbobolino.it Certificata UNI EN ISO9001:2000



Un angolo di paradiso fra viale Machiavelli e viale del Poggio Imperiale: un'oasi verde, lontana dai rumori e dal traffico, nel cuore di una delle più belle città del mondo.



Per lasciarsi alle spalle i problemi e gli assilli del quotidiano, un ambiente curato e confortevole dove è possibile continuare a sentirsi dinamici e attivi, finalmente liberi di godere dei piaceri della vita.

Un soggiorno da vivere come una vacanza senza fine con tutti i comfort e i servizi di un albergo di lusso impreziosito da tanta animazione, attività ricreative e culturali, concerti, conferenze e spettacoli.

**Tariffe dal 1 gennaio 2015**  
**€ 46,30 a persona (camera con 2 letti)**  
**€ 73,50 a persona (camera singola)**  
**€ 53,70 a persona (camera singola con bagno in comune)**

TV color e telefono diretto nelle camere • climatizzazione • attività fisica • palestra • parco  
• animazione • teatro • coro • film • balletti • musica classica ed operistica • pianoforte  
• giochi • conferenze • mostre • auditorium • cappella • biblioteca

Il servizio infermieristico è fornito dalla cooperativa IL SOLE Via Venezia 12 (FI)  
Il servizio pulizie è fornito da "MIDA" di G. Silvestro di Osmannoro - 50019 Sesto Fiorentino (FI)  
Il servizio assistenza privata è fornito da IL BORRO